

**VERBALE n. 5 del Consiglio di Amministrazione**  
**Adunanza ordinaria del 20 marzo 2019**

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di marzo alle ore 15:00 in una sala del Rettorato della sede Centrale dell'Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 13.03.2019 prot. n. 26791 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti e Ripartizione risorse per il Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria - esercizio 2019 - Approvazione;
4. Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 - Adempimenti per Ispettorato Generale di Finanza (I.G.F.);
5. Fondo Ricerca di Base anno 2017: determinazioni;
- 5 bis Regolamento Percorsi didattici di eccellenza per studenti - parere;^
- 5 ter Proposta modifica artt. 3 e 6 del Regolamento degli Assegni di Ricerca emanato con D.R. n. 616 del 14 maggio 2018 - parere;^
6. Appalto specifico ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione Consip S.p.A. per "Servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni" - Servizio per gli immobili in uso all'Università degli Studi di Perugia - Lotto 1 - Esercizio opzione di proroga;
7. Accordo Quadro tra Università degli Studi di Perugia e Politecnico di Milano per l'utilizzo di nuovi strumenti tecnico-organizzativi per la gestione degli appalti previsti nel codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016 - Servizio di Facility Management delle strutture universitarie - secondo atto applicativo;
8. Progetto di comparto relativo ai laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (Comm. 18-13), per il Dipartimento di Ingegneria (Comm. 18-14) e per il Dipartimento di Fisica e Geologia (Comm. 19-30) - Determinazioni;
- 8 bis Individuazione temporanea spazi didattici a seguito lavori di miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia;^^
9. Ricercatore a tempo determinato art. 24 - comma 3 lett. a) - Legge 240/2010 - SSD MED/15 - Autorizzazione posto;

- 9 bis Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 - Autorizzazione posto;^
10. Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott.ssa Teresa ZELANTE - Autorizzazione;
11. Proroga contratti – Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO e Dott. Fabio FORLANI - Ricercatori tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010;
12. Programma biennale 2019-2020 per l'acquisizione di forniture e servizi ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016: approvazione;
13. Adesione alla convenzione Consip Telefonia Mobile 7;
14. Relazione di fine mandato (2013-2019) del Presidio della Qualità;
15. Ricostituzione del Presidio della Qualità per un triennio – approvazione;
16. Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia - CeSPES: determinazioni;
17. Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 – IPASS SCARL: determinazioni;
18. Cessione delle convalide della domanda internazionale PCT in Europa e USA del brevetto per invenzione intitolato "Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof": determinazioni;
19. Approvazione piano finanziario anno 2019 relativo alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.U.S. Perugia, per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti;
20. Ratifica decreti.
21. Varie ed eventuali.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 28125 del 15.03.2019.  
 ^^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 29117 del 18.03.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria;
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- la Prof.ssa Caterina PETRILLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza,
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 10 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- esce dall'aula, alle ore 16:00, il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza, al termine della trattazione del punto 8 bis all'odg.



*Delibera n. =* *Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019*  
*Allegati n. -- (sub lett. --)*

<b>O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
---

Il presente punto all'odg è rinviato.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 2 (sub lett. A)

<b>O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.</b>
---

## IL PRESIDENTE

### A.

Comunica ai Consiglieri che il 28 marzo 2019 alle ore 13:00 avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione dedicata ai Dottorati di ricerca e all'offerta formativa.

I Consiglieri Cynthia Aristei, Caterina Petrillo e Lorenzo Gennari chiedono di essere giustificati, in quanto non potranno esser presenti a tale seduta.

### B.

Il Presidente - relativamente alla nota pervenuta in data 25 febbraio 2019, prot. n. 18470 inserita in iter documentale ed allegata al presente verbale sub lett. A1) per farne parte integrante e sostanziale, da parte di alcuni Ricercatori a tempo determinato di tipo b) del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - invita il Direttore Generale a fornire chiarimenti ai Consiglieri in merito alla disparità di trattamento economico tra i ricercatori a tempo determinato di tipo b) della L. 240/2010 reclutati a valere sul Piano straordinario Ministeriale 2018 e i medesimi ricercatori reclutati a valere sul finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza" .

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, fa presente che il Ministero, con una recente nota del Dott. Valditara, ha richiamato l'attenzione degli Atenei a conformarsi all'obbligo di riconoscere ai ricercatori assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 a valere sui Piani straordinari ministeriali il trattamento economico lordo pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno a valere sui fondi dallo stesso erogati per tali finalità, nonché ha evidenziato come le indicazioni dal ministero stesso diramate non sono *tout court* estendibili ai ricercatori assunti su altri finanziamenti esterni. Di conseguenza, pur prendendo atto dell'istanza rappresentata in merito alle differenze retributive, il Direttore fa presente come l'Amministrazione non possa in alcun modo autonomamente intervenire se non con un finanziamento integrativo di Ateneo oggetto di nuova deliberazione da parte degli organi o attraverso una eventuale rimodulazione al piano finanziario operata dai Dipartimenti. Pertanto, poiché il cofinanziamento di Ateneo è stato deliberato dagli organi in stretta correlazione con i

progetti dipartimentali di eccellenza approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento, per poter investire nuovamente gli organi, sarà necessario che i Consigli delle strutture si esprimano in merito all'istanza in questione anche al fine di sottoporre agli organi una eventuale proposta di integrazione economica in tal senso da parte dell'Ateneo.

**C)**

Il Presidente invita il Pro Rettore Alessandro Montrone ad illustrare le slides relative a "*Piano straordinario reclutamento ricercatori art. 24, c. 3, lett. B), L. 240/2010 Criteri di assegnazione MIUR*" allegate sub lett. A2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- ❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 2 (sub lett. B)

<p><b>O.d.G. n. 3) Oggetto: Ripartizione risorse "variabili" per il Funzionamento dei Dipartimenti e Ripartizione risorse per il Funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria - esercizio 2019 – Approvazione.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
---

<p><i>Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/12/2018, previo parere del Senato Accademico nella medesima seduta;

Considerato che nel budget 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere ai Dipartimenti, oltre all'iniziale "quota base" indistinta di € 40.000,00, ulteriori risorse – pari ad € 100.000,00 – da ripartire tra le Strutture Dipartimentali che: *"attivino corsi internazionali, ovvero: a) interamente in lingua inglese; b) doppio titolo; c) titolo congiunto; realizzino i propri siti anche in lingua inglese; attivino: a) master di I livello in lingua inglese con CFU spendibili in toto per iscriversi ad un secondo anno di laurea magistrale; b) in lauree magistrali, curricula biennali interamente in lingua inglese; c) insegnamenti in lingua inglese; attivino corsi o interamente on-line o blended (con un'ulteriore premialità se il corso è in lingua inglese); nonché per il funzionamento dei medesimi Dipartimenti, secondo criteri di premialità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi, come stabilito nelle Linee per la programmazione triennale 2019-2021 e annuale 2019, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2018";*

Considerato inoltre che nel budget 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere alle Scuole di Specializzazione uno stanziamento pari ad € 60.000,00;

Viste le proposte di riparto fra i Dipartimenti, delle risorse variabili per l'esercizio 2019 e delle risorse destinate al funzionamento delle Scuole di Specializzazione per il medesimo esercizio 2019, fatte proprie dal Senato Accademico, nella seduta odierna, redatte in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse con verbale del 27 febbraio 2019, le cui tabelle di riparto fra le Strutture

Dipartimentali si allegano sub lett. B1) e B2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. k) dello Statuto di Ateneo in base al quale il Consiglio di Amministrazione *"delibera in merito alla ripartizione dei finanziamenti complessivamente destinati alla didattica, alla ricerca e al funzionamento dei Dipartimenti e alla loro assegnazione, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Senato Accademico"*;

Visto lo stanziamento complessivo di € 160.000,00 appostato sulla voce COAN CA.09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche - Budget economico" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Tenuto conto che occorre assegnare nelle singole Unità Analitiche (UA) dei Dipartimenti le somme spettanti, quanto ad € 100.000,00 quali risorse "variabili" per le medesime Strutture e quanto ad € 60.000,00 per il funzionamento delle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria, afferenti ai vari Dipartimenti;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Perugia, che dispone, al comma 1, lettera c), *"le variazioni di budget tra Centri Gestionali legate a passaggi di competenze, derivanti da trasferimenti di risorse all'interno della stessa voce Coan, che sono autorizzate dal Direttore Generale"*;

Considerato inoltre, che l'art. 32 prevede altresì: *"Le variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo di competenza del Direttore Generale direttamente discendenti da deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono autorizzate contestualmente nelle medesime deliberazioni"*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Lorenzo Gennari presenta il seguente intervento:

*"Nel merito del punto in discussione, così come già detto nella seduta della Commissione servizi, il criterio adottato è in linea con quello da noi proposto e che era stato frutto di un confronto preliminare con l'associazione di rappresentanza della categoria degli studenti specializzandi. Su questo, il voto non può che essere favorevole. Tuttavia vorremmo sollevare un'altra questione; infatti, a seguito di un'istanza di accesso agli atti, siamo venuti a conoscenza che la nuova contribuzione degli studenti specializzandi, se da un lato ha sì diminuito gli importi per una parte degli specializzandi, dall'altro lato il massimale così alto ha aumentato le tasse al 50% degli studenti specializzandi. All'epoca della discussione del regolamento in materia di contribuzione avevamo già prospettato quanto è poi accaduto e già in questo organo avevamo proposto di avviare una fase di confronto per arrivare ad una migliore proposta di contribuzione. Calcoli alla mano*

*quantifichiamo un extragettito di circa 173.000 euro, quasi tre volte tanto di quanto viene stanziato ora per le scuole di specializzazione. Facendo seguito alle parole del prof. Montrone (verbale CDA seduta 18 Luglio 2018):*

*"Il Prof. Montrone propone, come evidenziato nell'ultima slide, di valutare - quando saranno disponibili i dati sul gettito da contribuzione degli specializzandi e, soprattutto, sulla loro appartenenza alle diverse classi ISEE - gli aggiustamenti necessari nella contribuzione, destinando gli eventuali (anche se improbabili) maggiori introiti a ulteriore sostegno delle Scuole di Specializzazione, che comunque saranno destinatarie di apposite risorse con vincolo di destinazione da impiegare nel finanziamento di attività formative a beneficio degli specializzandi."*

*Chiediamo quindi che alle Scuole di specializzazione venga destinato l'intero extragettito e che l'Ateneo avvii un tavolo di confronto con le rappresentanze studentesche e l'associazione di rappresentanza della categoria degli specializzandi circa aggiustamenti all'attuale sistema di tassazione degli specializzandi, parificandola a quella degli altri studenti iscritti ai corsi di studi".*

Il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone, nel replicare all'intervento del rappresentante degli studenti, tiene a precisare come dalla nota di risposta inviata loro della Dirigente della Ripartizione Didattica, si evince come, accanto ad una quota importante di specializzandi che ha pagato di più, vi sia però una quota quasi altrettanto consistente che ha pagato di meno in base al nuovo regolamento di contribuzione per fasce ISEE, fatto che continua ad essere volutamente trascurato, fornendo una scorretta informazione alla stampa. Dalla medesima nota risulta altresì che ad oggi sono stati introitati per l'a.a. 2017/2018 € 626.000 perché ancora sono pendenti alcune rate, e quindi gli incrementi nel gettito riferiti dal sig. Gennari sono ad oggi ipotetici. La cifra di € 173.000 indicata dagli studenti è stata peraltro calcolata nella ipotesi più positiva in cui tutti avranno pagato quanto dovuto. Inoltre, l'aumento di gettito è riconducibile non solo al maggior costo unitario medio, ma anche ad un aumento verificatosi in quest'ultimo anno nel numero degli specializzandi. Il Pro Rettore ribadisce comunque che, nel quadro della necessaria tutela degli equilibri del bilancio dell'Ateneo, è disponibile a ricevere e prendere in esame proposte di modifica della contribuzione degli specializzandi dalle rappresentanze degli studenti, purché tali proposte siano ragionevoli.

In aggiunta, il Prof. Montrone rinnova l'invito, già fatto in una precedente occasione, ad attenersi ad una corretta comunicazione con gli organi di stampa; nello specifico, stigmatizza come su "La Nazione" del 20 marzo 2019 sia stato pubblicato un articolo in cui l'ASUP, per bocca del Dott. Andrea De Giglio, fornisce l'ennesima informativa non rispondente al vero, con l'aggravante di asserire che la suddetta cifra di extra-gettito sarebbe stata direttamente fornita dall'Ateneo, quando in realtà si tratta di un calcolo, peraltro sbagliato, effettuato dalle medesime rappresentanze studentesche.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018, previo parere del Senato Accademico nella medesima seduta;

Visto lo stanziamento, pari ad € 100.000,00, da ripartire fra le Strutture Dipartimentali quali risorse "variabili" per l'esercizio 2019;

Visto inoltre lo stanziamento, pari ad € 60.000,00, da ripartire fra le Scuole di Specializzazione per l'esercizio 2019;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. K) dello Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 20/03/2019;

Viste le tabelle di riparto redatte in applicazione dei criteri indicati dalla Commissione Servizi e Risorse;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Perugia;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la proposta del Senato Accademico nella seduta odierna, di riparto fra le Strutture Dipartimentali delle risorse "variabili" per il funzionamento 2019, pari ad € 100.000,00, come da tabella allegata sub lett. B1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad apportare la conseguente partizione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:

#### **CA.09.90.01.01.10**

"Funzionamento strutture didattiche – Budget economico"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	- € 100.000,00
UA.PG.DCBB	+ € 7.251,20
UA.PG.DECO	+ € 8.548,80
UA.PG.DFIF	+ € 14.308,80
UA.PG.DFIG	+ € 4.836,80
UA.PG.DGIU	+ € 5.584,00
UA.PG.DING	+ € 6.705,60
UA.PG.DICA	+ € 2.563,20
UA.PG.DLET	+ € 7.790,40

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

UA.PG.DMAI	+ €	4.705,60
UA.PG.DMED	+ €	11.248,00
UA.PG.DMES	+ €	6.553,60
UA.PG.DMEV	+ €	4.800,00
UA.PG.DAAA	+ €	4.131,20
UA.PG.DSCH	+ €	3.545,60
UA.PG.DFAR	+ €	3.161,60
UA.PG.DSPO	+ €	4.265,60
<b>TOTALE</b>	<b>+ €</b>	<b>100.000,00</b>

- ❖ di approvare la proposta del Senato Accademico nella seduta odierna, di riparto delle risorse per il funzionamento 2019 fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria, afferenti ai vari Dipartimenti, pari ad € 60.000,00, come da tabella allegata sub lett. B2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad apportare la conseguente partizione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:

#### **CA.09.90.01.01.10**

"Funzionamento strutture didattiche – Budget economico"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ	- €	60.000,00
UA.PG.DMED	+ €	24.055,74
UA.PG.DMES	+ €	3.755,41
UA.PG.DSCH	+ €	32.188,85
<b>TOTALE</b>	<b>+ €</b>	<b>60.000,00</b>

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 2 (sub lett. C)

<p><b>O.d.G. n. 4) Oggetto: Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 – Adempimenti per Ispettorato Generale di Finanza (I.G.F.)</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio</i></p>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 con cui sono stati definitivamente approvati gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti, in attuazione dell'articolo 3, comma 6, del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università", che demandava ad un successivo decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), la definizione degli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18;

Atteso che fra i criteri generali di redazione del budget economico e del budget degli investimenti, di cui agli schemi approvati con D.I. 10 dicembre 2015, n. 925, a suo tempo indicati nella seconda bozza di manuale tecnico-operativo (M.T.O.) predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università e trasmesso all'Ateneo con nota MIUR prot. n. 3967 del 21/03/2016, era prevista la possibilità per i singoli atenei, in base alla loro organizzazione interna e all'adozione di strumenti di governo interno della gestione preventiva, di disporre l'approccio autorizzatorio su livelli "per destinazione" con riferimento a Centri di Responsabilità, Centri di Costo ovvero alla pluralità o gruppi di progetti, *"ferma restando la rappresentazione sintetica sulla base degli schemi di budget per rispondere ai principi di comparazione interna ed esterna"*;

Considerato che successivamente, in sede di emanazione del Manuale Tecnico Operativo in versione integrale, di cui al D.I. n. 1841 del 26.07.2017, la sopra richiamata indicazione ministeriale pur non essendo stata esplicitamente richiamata, risulta comunque applicabile in sede di approvazione del budget di Ateneo – esercizio 2018, in quanto gli schemi ministeriali di cui all'art.1, comma 1 del D.I. 925/2015, prevedono, al

comma 2 del medesimo articolo, *“voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo”*;

Visto il D.D.G. n. 378 del 12 dicembre 2017 avente ad oggetto *“Manuale di contabilità: integrazioni e modifiche”*, con cui, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 6, comma 10 del vigente Regolamento per l’amministrazione, la finanza, la contabilità, in virtù delle allora sopraggiunte nuove necessità di carattere contabile e gestionale, è stato aggiornato il piano dei conti di contabilità analitica dell’Ateneo (Coan);

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2017 odg n. 3) con cui è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2018, predisposto sulla base del richiamato piano dei conti di contabilità analitica di Ateneo (Coan), nonché approvata la conseguente rappresentazione sintetica sulla base degli schemi ministeriali di budget economico e degli investimenti, ai sensi del richiamato D.I. 10 dicembre 2015 n. 925;

Considerato che per rispettare gli schemi ministeriale di cui al DM 925/2015 del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2018 è stato necessario, a monte, raccordare le voci del piano dei conti di contabilità analitica di Ateneo (COAN) con le voci obbligatorie degli schemi ministeriali di budget economico e di budget degli investimenti, al fine di riallocare, anche percentualmente, gli stanziamenti COAN 2018, come da prospetto allegato sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che, ai sensi dell’art. 15, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, *“le amministrazioni pubbliche, nonché gli altri enti e società per i quali è comunque previsto l’invio dei bilanci alle amministrazioni vigilanti, sono tenuti all’invio telematico alla Ragioneria generale dello Stato dei dati relativi ai bilanci di previsione, alle relative variazioni e ai conti consuntivi, nonché di tutte le informazioni necessarie alle verifiche di cui all’articolo 14 sulla base di schemi e modalità indicati con determina del Ragioniere generale dello Stato”*;

Vista la nota mail del 14 gennaio 2019 dell’Ispettorato Generale di Finanza (I.G.F) – Vigilanza Enti, con cui si individua, in linea con quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell’Economia e delle finanze n. 25 del 24 novembre 2016, il 31 marzo 2019 come termine ultimo per inviare telematicamente le variazioni apportate al budget 2018;

Considerato che secondo quanto specificato dal MEF in merito al nuovo adempimento, *“le variazioni da inviare telematicamente dovranno essere quelle approvate dall’organo direttivo dell’Ente e dall’organo di controllo ... mentre è facoltativo l’invio telematico con l’inserimento cumulativo delle variazioni compensative tra capitoli dello stesso aggregato eseguite con provvedimenti dirigenziali interni”*;

Ritenuto opportuno, per completezza, inviare tutte le variazioni apportate al budget 2018;

Considerato che mentre le predette variazioni riflettono la struttura del piano dei conti di contabilità analitica di Ateneo (Coan), l'invio telematico all'Ispettorato Generale di Finanza (I.G.F.) deve rispecchiare lo schema ministeriale di budget economico di cui al DM 925/2015;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla riclassificazione delle variazioni secondo i criteri già utilizzati in sede di budget per il raccordo tra il piano dei conti di Ateneo (Coan) e quello ministeriale, così come riepilogate nel prospetto allegato sub lett. C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.I. n. 925 del 10/12/2015;

Vista la nota MIUR Prot. n. 3967 del 21/03/2016;

Visto il D.D.G. n. 378 del 12 dicembre 2017;

Visto il D.I. n. 1841 del 26/07/2017;

Vista la delibera del 21 dicembre 2017 odg n. 3);

Visto l'art. 15 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Vista la nota mail del 14 gennaio 2019 dell'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) – Vigilanza Enti;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di condividere, per le motivazioni espresse in narrativa, i criteri di riclassificazione di cui all'allegato sub C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e conseguentemente approvare l'elenco delle variazioni da inviare all'Ispettorato Generale di Finanza, di cui all'allegato sub C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 5) Oggetto: Fondo Ricerca di Base anno 2017: determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
---

## IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 1;

Viste le Linee Guida del Fondo Ricerca di Base di Ateneo 2017 adottate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017, che disponevano quanto segue:

*“Le risorse attribuite ai Dipartimenti dovranno essere esclusivamente utilizzate per finanziare, Progetti di Ricerca di Base presentati da parte di ricercatori attivi, o da gruppi di ricercatori attivi. Per ricercatori attivi si intendono:*

*1.i Professori/Ricercatori (inclusi i ruoli a tempo determinato che risultino ancora in servizio presso l'Ateneo al 15 dicembre 2016, data di estrazione dei dati dal catalogo IR-IRIS) che abbiano, nell'arco del triennio 2013-15, prodotto ed inserito nel Catalogo IR-IRIS almeno 2 pubblicazioni, in stato edito (in forma cartacea o elettronica), secondo le tipologie riconosciute da ANVUR per il processo VQR 2011-2014. Sono quindi esclusi dal finanziamento tutti coloro che alla data del 15 dicembre 2016 risultavano, dall'estrazione da Catalogo IRIS, non in possesso del requisito.*

*2.i Professori/Ricercatori che abbiano partecipato al processo VQR 2011-2014 conferendo per la valutazione il numero di prodotti attesi richiesto (considerando l'eventuale esercizio della facoltà di esenzione totale/parziale sulla base dei requisiti previsti da ANVUR). Sono quindi esclusi dal finanziamento tutti coloro che alla data del 15 marzo 2016 (data ultima prevista per il conferimento dei prodotti) non abbiano conferito tutti i prodotti attesi.”*

Visto il ricorso N. REG. GEN. 350/2017 proposto dalla Prof.ssa Maria Clara Nucci, Prot. n. 61445 del 1/09/2017, Docente di Fisica Matematica presso il Dipartimento di Matematica e Informatica con il quale la ricorrente ha adito il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria per chiedere l'annullamento della deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica del 5 luglio 2017 (verbale n. 4) che aveva approvato i criteri per l'assegnazione della quota premiale del Fondo di Ricerca di Base per l'anno 2017, alla luce delle citate Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2017, a seguito della quale, la ricorrente medesima, era stata qualificata come ricercatore inattivo ed esclusa dalla possibilità di

presentare domanda di finanziamento per la quota premiale 2017 per il sostegno alla ricerca di base;

Visto il decreto n. 167 del 7/09/2017 con il quale il Presidente del TAR Umbria ha concesso una misura cautelare provvisoria a favore della parte ricorrente, sospendendo l'efficacia dei provvedimenti gravati dal ricorso, in attesa della trattazione collegiale della domanda nella Camera di Consiglio del 26/09/2017;

Vista la Nota Prot. n. 64436 del 12/09/2017 del Direttore Generale, indirizzata ai Direttori di Dipartimento, con la quale, nelle more del pronunciamento del TAR Umbria, quanto meno in sede cautelare, onde evitare l'insorgenza di ulteriori contenziosi e a tutela della procedura di assegnazione dei fondi premiali, si comunicava l'opportunità di sospendere con immediatezza le procedure indette sulla base delle delibere assunte dai rispettivi organi in esecuzione delle determinazioni di Ateneo, di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017;

Visto il D.D. n. 45 del 12/09/2017, rettificato nella data di emissione con D.D. n. 47 del 26 settembre 2017, con il quale è stata disposta dal Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica la sospensione delle successive procedure di assegnazione dei Fondi relativamente alla quota premiale del Fondo Ricerca di Base 2017, fermo restando il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione della quota premiale del Fondo Ricerca di Base 2017 al 15/09/2017;

Vista l'ordinanza n.171/2017, del TAR Umbria, con la quale è stata accolta la domanda cautelare di parte ricorrente, sul rilievo che non possono considerarsi inattivi (e dunque esclusi da finanziamenti) i ricercatori che non abbiano conferito per la valutazione il numero di prodotti attesi richiesto, in ragione del fatto che l'art. 4 del d.m. 458/2015 ha previsto per il ricercatore abbia la facoltà, e non l'obbligo di scegliere le pubblicazioni da sottoporre a VQR;

Vista la sentenza N. 00657/2018 con la quale il TAR Umbria ha accolto il ricorso predetto, sul presupposto della illegittimità della contestata clausola di esclusione dalla procedura di valutazione, in conseguenza del mero mancato conferimento dei prodotti da sottoporre a VQR;

Viste le Linee Guida di utilizzo del Fondo Ricerca di Base, esercizi 2018 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018) e 2019 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018) in cui, rispetto alle precedenti Linee guida adottate per l'esercizio 2017, sono state eliminate le limitazioni alla partecipazione alla c.d. quota premiale da parte dei Ricercatori che mostravano profili di inattività sostanziale (ovvero non disponevano di prodotti della ricerca nel periodo di interesse di ciascuna annualità) e di coloro che, pur disponendo dei prodotti della ricerca del periodo di interesse, non avevano conferito i medesimi prodotti per il processo nazionale di Valutazione della Qualità della Ricerca, VQR 2011-2014;

Visto il DDG n. 89 del 19/03/2019, con cui, tenuto conto del mutato indirizzo adottato dai competenti organi di governo dell'Ateneo e della conseguente apertura contenuta nelle predette Linee guida 2018 e 2019, rispetto alla partecipazione alla c.d. quota premiale da parte di tutti i ricercatori, a prescindere dall'inattività o meno degli stessi, è stato disposto di soprassedere dal proporre impugnazione avverso la predetta sentenza del TAR Umbria 657/2018, anche in ragione della circostanza che siffatte nuove direttive avrebbero determinato la temerarietà di una eventuale prosecuzione del giudizio con appello al Consiglio di Stato;

Ritenuto necessario, in sede di iter amministrativo, al fine di individuare le migliori soluzioni per la riattivazione delle procedure di assegnazione delle risorse, vista la complessa e diversificata situazione di Ateneo, avvalersi di una compiuta analisi sulla maturità dei singoli processi dipartimentali;

Considerato che tale risultato, non involvendo aspetti esclusivamente amministrativi, possa essere più compiutamente perseguito ad opera di una Commissione tecnico-scientifica a rappresentanza mista (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), composta da professionalità qualificate ed esperte nelle tematiche da affrontare;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data odierna;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 1;

Viste le Linee Guida del Fondo Ricerca di Base di Ateneo 2017 adottate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017;

Visto il ricorso N. REG. GEN. 350/2017 proposto dalla Prof.ssa Maria Clara Nucci, Prot. n. 61445 del 1/09/2017;

Visto il decreto cautelare n. 167 del 7/09/2017 del Presidente del TAR Umbria;

Vista la Nota Prot. n. 64436 del 12/09/2017 del Direttore Generale;

Visto il D.D. n. 45 del 12/09/2017, rettificato nella data di emissione con D.D. n. 47 del 26/09/2017, del Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica;

Vista l'ordinanza n.171/2017, del TAR Umbria;

Vista la sentenza N. 00657/2018 del TAR Umbria;

Viste le Linee Guida di utilizzo del Fondo Ricerca di Base, esercizi 2018 e 2019, approvate da questo consesso con Delibere rispettivamente del 21 febbraio 2018 e 18 dicembre 2018;

Condiviso il DDG n. 89 del 19/03/2019, in conseguenza di quanto sopra è stato disposto di soprassedere dal proporre impugnazione avverso la predetta sentenza del TAR Umbria 657/2018, anche in ragione della circostanza che siffatte nuove direttive

avrebbero determinato la temerarietà di una eventuale prosecuzione del giudizio con appello al Consiglio di Stato;

Condivisa la necessità, in sede di iter amministrativo, di individuare le migliori soluzioni per la riattivazione delle procedure di assegnazione delle risorse, vista la complessa e diversificata situazione di Ateneo, avvalersi di una compiuta analisi sulla maturità dei singoli processi dipartimentali;

Condiviso, altresì, il *modus procedendi* proposto di investire una apposita Commissione tecnico-scientifica, a rappresentanza mista (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), composta da professionalità qualificate ed esperte nelle tematiche da affrontare, a cui demandare la suddetta analisi, da effettuare in tempi congrui e coerenti;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data odierna;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di demandare ad una Commissione tecnico-scientifica a rappresentanza mista, composta da professionalità con specifiche e comprovate competenze nelle tematiche da affrontare, il compito di svolgere una analisi sulla maturità dei singoli processi dipartimentali, al fine di individuare le migliori soluzioni per la riattivazione delle procedure di assegnazione delle risorse;
- ❖ di designare quali rappresentanti del Consiglio di Amministrazione in seno alla costituenda Commissione i Consiglieri Cynthia Aristei e Caterina Petrillo;
- ❖ di disporre che la predetta Commissione rediga, allo scopo, apposita relazione da sottoporre all'approvazione di questo consesso, non oltre il 20 aprile 2019, ai fini delle conseguenti determinazioni.

Il Rettore provvederà, con proprio Decreto, alla nomina della Commissione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<b>O.d.G. n. 5 bis) Oggetto: Regolamento Percorsi didattici di eccellenza per studenti – parere.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>
---

## II PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e, segnatamente, l'art. 11 rubricato "Autonomia didattica";

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto d'Ateneo e in particolare l'art. 16, c. 2, lett. l) che prevede che il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca;

Vista la proposta di Regolamento per l'attivazione dei Percorsi Didattici di Eccellenza per Studenti, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, per la quale la Commissione Didattica ha reso nella seduta del 6 marzo 2019 parere favorevole, *"auspicando che gli OOAA provvedano a destinare fondi"* in ordine alle previsioni dell'art. 8 c. 2 che stabilisce *"Ferma restando l'autonomia di ogni Dipartimento in materia, ogni anno il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di bilancio, potranno prevedere per i partecipanti al PDE, quali ulteriori modalità premiali, eventuali incentivi economici"*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nell'esprimere soddisfazione per la proposta regolamentare oggetto della presente delibera che si pone della direzione di percorsi di merito fortemente sostenuti nel corso del suo mandato, sottolinea con rammarico il mancato raggiungimento dell'obiettivo di creare un Collegio di merito. Tiene a sottolineare tuttavia di aver cominciato ad instaurare rapporti al riguardo con le altre istituzioni interessate al progetto e auspica che il futuro Rettore possa portarlo avanti.

Invita il Consiglio a deliberare.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Vista la proposta di Regolamento per l'attivazione dei Percorsi Didattici di Eccellenza per studenti;

All'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di rendere parere favorevole alla proposta di Regolamento per l'attivazione dei Percorsi Didattici di Eccellenza per Studenti, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 5ter) Oggetto: Proposta modifica artt. 3 e 6 del Regolamento degli Assegni di Ricerca emanato con D.R. n. 616 del 14 maggio 2018 - parere.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area alta formazione e formazione post lauream</i>
---

### IL PRESIDENTE

Vista la L. n. 240 del 30 dicembre 2010, ed in particolare l'art. 22;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28/05/2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29/03/2013;

Visto il Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 616 del 14 maggio 2018;

Preso atto dell'esigenza rappresentata dall'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca in merito alla necessità di integrare l'art. 6 del Regolamento per gli assegni di ricerca al fine di disciplinare le modalità di attivazione di assegni a fronte di progetti di ricerca già selezionati da soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali;

Ravvisata pertanto la necessità di integrare l'art. 6 del citato Regolamento con il comma 9 come segue: *"Nel rispetto della normativa vigente in materia, l'Ateneo può attivare assegni di ricerca per soggetti beneficiari di contributi finalizzati allo svolgimento di progetti di ricerca, finanziati, a seguito di procedure selettive, da Ministeri, organismi dell'Unione Europea o da altri Enti internazionali o nazionali"*;

Ravvisata altresì la necessità di procedere alla modifica dell'art. 3, comma 4 e 8 del Regolamento per gli assegni di ricerca ove, con riferimento al Segretario della commissione, si propone di espungere dal testo la dicitura *"nominato dal Direttore amministrativo"*, con il fine di semplificare le procedure per la nomina delle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'attribuzione degli assegni di ricerca;

Acquisito il parere positivo per le vie brevi da parte del Coordinatore della Commissione permanente del Senato "Statuto e Regolamenti";

Considerata infine la necessità che il Regolamento per gli assegni di ricerca, così come sopra modificato, entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line di ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. n. 240 del 30 dicembre 2010, ed in particolare l'art. 22;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28/05/2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29/03/2013;

Visto il Regolamento per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 616 del 14 maggio 2018;

Preso atto dell'esigenza rappresentata dall'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca in merito alla necessità di integrare l'art. 6 del Regolamento per gli assegni di ricerca al fine di disciplinare le modalità di attivazione di assegni a fronte di progetti di ricerca già selezionati da soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali;

Ravvisata pertanto la necessità di integrare l'art. 6 del citato Regolamento con il comma 9 come segue: *"Nel rispetto della normativa vigente in materia, l'Ateneo può attivare assegni di ricerca per soggetti beneficiari di contributi finalizzati allo svolgimento di progetti di ricerca, finanziati, a seguito di procedure selettive, da Ministeri, organismi dell'Unione Europea o da altri Enti internazionali o nazionali"*;

Ravvisata altresì la necessità di procedere alla modifica dell'art. 3, comma 4 e 8 del Regolamento per gli assegni di ricerca ove, con riferimento al Segretario della commissione, si propone di espungere dal testo la dicitura *"nominato dal Direttore amministrativo"*, con il fine di semplificare le procedure per la nomina delle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'attribuzione degli assegni di ricerca;

Acquisito il parere positivo per le vie brevi da parte del Coordinatore della Commissione permanente del Senato "Statuto e Regolamenti";

Considerata infine la necessità che il Regolamento per gli assegni di ricerca, così come sopra modificato, entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line di ateneo;

All'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art. 3 del Regolamento per gli assegni di ricerca nella seguente formulazione:

#### **Art. 3 – Attivazione degli assegni**

**Tipologia a) Assegni a valere sulle tematiche di interesse dell'Ateneo e su fondi del Bilancio universitario**

1.I Consigli delle Strutture di ricerca con autonomia di bilancio provvedono, entro i termini stabiliti dal Senato Accademico, a determinare con apposita delibera, secondo propri criteri, le tematiche di interesse, la durata e il relativo importo degli assegni attivabili in tali tematiche. Le medesime strutture dovranno altresì impegnarsi a rendere disponibile quanto necessario per lo svolgimento dei relativi progetti.

2.Il Senato Accademico approva annualmente le tematiche di interesse dell'Ateneo tra quelle proposte dalle Strutture di ricerca, determinando, altresì, la durata e l'importo di ciascun assegno.

3.Entro la data stabilita dal Senato Accademico, l'Amministrazione provvede all'emanazione di un unico bando di concorso nel quale sono riportate, oltre alle informazioni di cui all'art. 5, per ciascuna Strutture di ricerca il numero di assegni, le tematiche di interesse e la struttura nel cui ambito sarà svolta l'attività di ricerca.

4.Con Decreto del Rettore viene nominata una Commissione unica composta da un numero di membri compreso tra 5 e 9 tra i docenti in servizio presso l'Ateneo e da un Segretario che può avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle tematiche di interesse afferenti alle singole Strutture di ricerca. L'eventuale integrazione della Commissione giudicatrice, resa necessaria dalla rinuncia di membri, sarà disposta con provvedimento del Rettore.

**Tipologia b) Assegni a valere su specifici programmi di ricerca e su finanziamenti propri delle Strutture di ricerca con autonomia di bilancio.**

5.Hanno diritto a bandire assegni per specifici programmi di ricerca a valere su finanziamenti propri le Strutture di ricerca con autonomia di bilancio, su proposta dei docenti alle stesse afferenti.

6.Il docente proponente sottopone all'approvazione del Consiglio della Struttura di ricerca la proposta di attivazione, indicando il progetto, la durata, l'importo e i fondi da utilizzare per finanziare l'assegno.

7.L'attivazione dell'assegno è autorizzata con decreto del Direttore della Struttura di ricerca.

8.La Struttura nomina, senza oneri a carico del bilancio d'Ateneo, una Commissione composta da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, scelti tra i docenti dell'Università di Perugia e/o di altre Università appartenenti ad aree scientifico-disciplinari coerenti con il progetto di ricerca, e da un Segretario. Il responsabile del progetto svolge le funzioni di Presidente;

- ❖ di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art. 6 del Regolamento per gli assegni di ricerca nella seguente formulazione:

**Art. 6 - Procedura di selezione**

**Tipologia a) Assegni a valere sulle tematiche di interesse dell'Ateneo e su fondi del Bilancio universitario**

1. Coloro che intendono partecipare alla selezione debbono presentare su apposito modello di domanda predisposto dall'Amministrazione:

-curriculum scientifico-professionale sottoscritto, eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione allo svolgimento dell'attività di ricerca;

-un progetto di ricerca riferito ad una sola tematica di interesse tra quelle previste, secondo le modalità individuate dal bando stesso, e redatto in lingua italiana ed inglese. Ogni candidato potrà presentare un solo progetto.

2. Saranno valutati come titoli, purchè attinenti alla ricerca oggetto di ciascun assegno, i corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, le abilitazioni professionali conseguite con esami di stato, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.

3. La Commissione effettua la selezione sulla base dei seguenti criteri:

-valutazione del progetto di ricerca: fino a 40 punti,

-valutazione dei titoli e delle pubblicazioni: fino a 30 punti,

-colloquio individuale finalizzato alla valutazione dei contenuti del progetto di ricerca e delle relative competenze del candidato: fino a 30 punti.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano conseguito almeno 50 punti totali nella valutazione del progetto di ricerca e dei titoli e delle pubblicazioni.

4. Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100. La graduatoria ha validità di 6 mesi, nel caso di assegno di durata superiore ad una annualità. Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno i vincitori che non stipulino il relativo contratto entro i termini richiesti dall'Amministrazione. In tal caso subentrano il candidato o i candidati immediatamente successivi nella graduatoria.

**Tipologia b) Assegni a valere su specifici programmi di ricerca e su finanziamenti propri delle Strutture di ricerca con autonomia di bilancio**

5. Coloro che intendono partecipare alla selezione debbono presentare su apposito modello di domanda predisposto dall'Amministrazione curriculum scientifico-professionale sottoscritto, eventuali pubblicazioni, attestati e ogni

*altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione allo svolgimento dell'attività di ricerca.*

*6.Saranno valutati come titoli, purchè attinenti alla ricerca oggetto di ciascun assegno, il dottorato di ricerca e il diploma di specializzazione (se non richiesti come requisiti obbligatori ai sensi dell'art. 4), i corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, le abilitazioni professionali conseguite con esami di stato, le idoneità conseguite a corsi di dottorato di ricerca, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.*

*7.La Commissione effettua la selezione sulla base dei seguenti criteri:*

- valutazione dei titoli e delle pubblicazioni: fino a 50 punti;*
- colloquio individuale finalizzato alla valutazione delle competenze del candidato: fino a 50 punti.*

*8.Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100; a parità di merito il dottorato di ricerca costituisce titolo preferenziale. La graduatoria ha validità di 6 mesi, nel caso di assegno di durata superiore ad una annualità. Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno i vincitori che non stipulino il relativo contratto entro i termini richiesti dall'Amministrazione. In tal caso subentrano il candidato o i candidati immediatamente successivi nella graduatoria.*

*9.Nel rispetto della normativa vigente in materia, l'Ateneo può attivare assegni di ricerca per soggetti beneficiari di contributi finalizzati allo svolgimento di progetti di ricerca, finanziati, a seguito di procedure selettive, da Ministeri, organismi dell'Unione Europea o da altri Enti internazionali o nazionali.*

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

**O.d.G. n. 6) Oggetto: Appalto specifico ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione Consip S.p.A. per "Servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni" - Servizio per gli immobili in uso all'Università degli Studi di Perugia - Lotto 1 - Esercizio opzione di proroga.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Global service, manutenzione e qualità*

### IL PRESIDENTE

Richiamata la D.C.A. del 19.7.2017 con la quale è stato disposto, in vista della scadenza dei contratti di Global Service, fissata al 28.2.2018, l'avvio delle procedure per l'attivazione del Sistema dinamico di acquisizione per le pubbliche amministrazioni (SDAPA) al fine di pubblicare, tramite Consip SpA, il bando per l'affidamento del servizio di "Pulizia e igiene ambientale, smaltimento rifiuti e disinfestazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo, all'Ateneo";

Fatto presente che il servizio in trattazione, relativamente agli immobili compresi nel lotto contrattuale n. 1 (sedi di Perugia), è stato aggiudicato alla società cooperativa Formula Servizi come disposto con D.D.G. n. 87 del 17.4.2018;

Fatto altresì presente che la consegna degli immobili nei quali debbono essere espletati i servizi previsti nel contratto d'appalto e nei relativi documenti di gara, è avvenuta in data 29.4.2018, come accertato nel relativo verbale, redatto in data 2.5.2018 (Prot. unipg. n. 2350), a seguito di una prima fase di avvio dell'iter di esecuzione, disposto con nota del 19.4.2018 (Prot. unipg. n. 30267), volto a determinare l'effettiva consistenza della superficie dei singoli immobili, come previsto dal relativo capitolato tecnico;

Rilevato che la scadenza contrattualmente prevista del servizio in trattazione è fissata alla data del 28.4.2019, a mente dell'art. 3 del contratto d'appalto rubricato "Durata", il quale dispone: *"Il contratto ha una durata di 12 mesi che decorrono dalla data di consegna del servizio avvenuta in data 29.4.2018 con nota Prot. unipg. 30267 del 19.4.2018 l'Università potrà esercitare l'opzione di proroga, prima della scadenza del contratto per un ulteriore anno ovvero per il periodo di tempo strettamente necessario all'aggiudicazione del nuovo appalto. In tal caso, la Società sarà tenuta all'esecuzione delle prestazioni previste negli atti di gara e nei contratti agli stessi prezzi, patti e condizioni e potrà essere rinnovata di ulteriori 12 mesi."*

Ricordato che con delibera del 18.7.2018, questo Consesso ha autorizzato la Ripartizione Tecnica a redigere un documento programmatico preliminare (studio di fattibilità), per la progettazione di un autonomo servizio di *Facility Management* degli immobili universitari, che include anche i servizi di pulizia, attualmente in fase di elaborazione, le cui linee guida sono state oggetto di una apposita comunicazione a questo Consiglio nella seduta del 27.2.2019;

Vista la relazione del RUP, agli atti della Ripartizione Tecnica, dalla quale si evince che:

- il servizio in trattazione, relativamente agli immobili compresi nel lotto contrattuale n. 1 (sedi di Perugia), è stato sino ad ora eseguito in conformità alle previsioni contrattuali da parte della appaltatrice società cooperativa Formula Servizi, nei confronti della quale non sono stati formulati rilievi qualificabili in termini di inadempimento contrattuale;
- nelle more dell'espletamento della menzionata procedura di affidamento dei servizi di *Facility Management*, viene proposto l'esercizio dell'opzione di proroga, prevista dall'art. 3 del contratto d'appalto stipulato e relativi documenti di gara, per un periodo di 12 mesi a partire dal 29.4.2019 fino al 28.4.2020, per ragioni di opportunità volte ad assicurare la continuità del servizio in trattazione erogato dalla appaltatrice società cooperativa Formula Servizi;
- il canone annuo previsto dal contratto è pari ad € 1.650.520,62 oltre IVA;
- il suddetto canone, dopo i primi 12 mesi, va aggiornato in misura pari al 100% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nell'anno precedente, come stabilito al punto 9.1 del capitolato tecnico del bando istitutivo Consip;
- il canone annuo su esposto diviene, per effetto della variazione del suddetto indice Istat stimata ad oggi del 1,2%, pari ad € 1.670.326,87 oltre IVA;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che la scadenza contrattualmente prevista del servizio di "Pulizia e igiene ambientale, smaltimento rifiuti e disinfestazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo, all'Università degli Studi di Perugia" Lotto 1 CIG 7298769EB4, è fissata alla data del 28.4.2019;

Considerato che l'art. 3 del contratto d'appalto del servizio in trattazione, rubricato "Durata", dispone: "*Il contratto ha una durata di 12 mesi che decorrono dalla data di consegna del servizio avvenuta in data 29.4.2018 con nota Prot. unipg. 30267 del*

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

*19.4.2018 l'Università potrà esercitare l'opzione di proroga, prima della scadenza del contratto per un ulteriore anno ovvero per il periodo di tempo strettamente necessario all'aggiudicazione del nuovo appalto. In tal caso, la Società sarà tenuta all'esecuzione delle prestazioni previste negli atti di gara e nei contratti agli stessi prezzi, patti e condizioni e potrà essere rinnovata di ulteriori 12 mesi.”;*

Tenuto conto che con delibera del 18.7.2018, questo Consesso ha autorizzato la Ripartizione Tecnica a redigere un documento programmatico preliminare (studio di fattibilità), per la progettazione di un autonomo servizio di *Facility Management* degli immobili universitari, che include anche i servizi di pulizia, attualmente in fase di elaborazione, le cui linee guida sono state oggetto di una apposita comunicazione nella seduta del 27.2.2019;

Preso atto della relazione del RUP, richiamata in premessa, dalla quale si evince che il servizio in trattazione, è stato sino ad ora eseguito in conformità alle previsioni contrattuali da parte della appaltatrice Società Cooperativa Formula Servizi, nei confronti della quale non sono stati formulati rilievi qualificabili in termini di inadempimento contrattuale;

Condivise le ragioni di opportunità, volte ad assicurare la continuità del servizio in trattazione erogato dalla appaltatrice società cooperativa Formula Servizi, in base alle quali il RUP propone di esercitare, nelle more dell'espletamento della suindicata procedura di affidamento dei servizi di *Facility Management*, l'opzione di proroga prevista dall'art. 3 del contratto d'appalto stipulato e relativi documenti di gara, per un periodo di 12 mesi a partire dal 29.4.2019 fino al 28.4.2020;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare la proroga prevista dall'art. 3 del contratto d'appalto del servizio di pulizia e igiene ambientale, smaltimento rifiuti e disinfestazione degli immobili in uso all'Università degli Studi di Perugia – Lotto 1 CIG 7298769EB4, stipulato con la società cooperativa Formula Servizi - con sede in Via Monteverdi 31, 47122 Forlì, P.IVA 00410120406 - per un periodo di ulteriori 12 mesi a decorrere dal 29.4.2019 fino al 28.4.2020, con un canone ordinario, aggiornato con la variazione Istat stimata pari al 1,2%, di € 1.637.257,45 IVA esclusa, oltre eventuali € 31.197,22 IVA esclusa per servizi straordinari e oltre € 1.872,20 per costi della sicurezza dovuti ai rischi di interferenza, per un totale di € 1.670.326,87 oltre IVA;
- ❖ di creare un ordine a favore della società cooperativa Formula Servizi di € 1.379.003,56 Iva 22% e oneri della sicurezza compresi, per il periodo 29.4.2019-31.12.2019 del servizio menzionato in premessa, a valere sulla

voce COAN 04.09.08.04.01.01 "Pulizia" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio – Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";

- ❖ di dare atto che il compenso di € 658.795,22 Iva 22% e oneri della sicurezza compresi relativo all'esercizio 2020 (fino al 28 aprile) graverà sulla voce voce COAN 04.09.08.04.01.01 "Pulizia" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio dell'esercizio 2020 - Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di accantonare nelle more del redigendo nuovo regolamento la somma di € 44.617,06 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche, previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, sulla voce COAN 04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio – Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che la somma di € 21.315,03 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche, previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, di competenza dell'esercizio 2020, graverà sulla voce COAN 04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio dell'esercizio 2020 "Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 2 (sub lett. E)

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Accordo Quadro tra Università degli studi di Perugia e Politecnico di Milano per l'utilizzo di nuovi strumenti tecnico-organizzativi per la gestione degli appalti previsti nel codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016 – Servizio di Facility Management delle strutture universitarie - secondo atto applicativo.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Global service, manutenzione e qualità*

### IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del Senato Accademico del 21.2.2018 è stato approvato lo schema di "Accordo Quadro tra questa Università ed il Politecnico di Milano per attività di collaborazione volta all'implementazione dell'utilizzo di nuovi strumenti tecnico organizzativi per la gestione degli appalti previsti nel codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture D.Lgs. 50/2016" ovvero per la realizzazione congiunta di progetti di comune interesse;

Ricordato che il rapporto di collaborazione, oggetto dell'accordo quadro su richiamato, si basa sul trasferimento di esperienze specifiche, maturate dal Politecnico di Milano a favore dell'Università degli Studi di Perugia sul tema, fra l'altro, del "project management" applicato;

Considerato che con delibera del 18.7.2018 questo Consesso ha autorizzato la Ripartizione Tecnica a redigere un documento programmatico preliminare, per la progettazione di un autonomo servizio di *Facility Management* degli immobili universitari, inclusi quelli costituenti il Polo di Medicina di Perugia;

Tenuto conto che nel Bilancio di previsione del corrente esercizio sono state stanziare somme sulla voce coan 04.09.08.07.02.01 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA da utilizzare anche per consulenze relative all'attivazione di tali attività;

Tenuto conto della comunicazione effettuata a questo Consiglio nella seduta del 27.2.2019, con la quale venivano illustrate le linee di massima per l'attivazione di un nuovo contratto di *Facility Management* tenendo conto dell'opportunità di inserire nel nuovo contratto anche la gestione degli impianti termici in considerazione della scadenza nell'anno 2021 della convenzione CONSIP SIE3, a cui questa Università ha aderito, tenuto conto che la nuova convenzione SIE4, seppur da tempo pubblicata (2016), non è stata ancora aggiudicata;

Preso atto del Documento programmatico preliminare/Relazione esplicativa del 9.3.2019, redatto dal RUP in esecuzione a quanto disposto da questo Consesso nella

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

richiamata seduta del 18.7.2018, allegato al presente verbale sub lett. E1) per farne parte integrale e sostanziale, nel quale sono illustrati gli obiettivi e gli scopi che si intendono perseguire attraverso lo strumento del contratto di *Facility Management* degli edifici universitari;

Tenuto conto che l'Università ha intenzione di innovare il proprio modello logico di gestione immobiliare predisponendo un contratto di *facility management* tipo global service di seconda generazione impiegando fra l'altro alcune tecniche di *project, facility & contract management*, al fine di accrescere la probabilità di riuscita dell'intera operazione;

Dato atto che il Politecnico di Milano, per mezzo dell'Area Tecnico Edilizia, può supportare questa Amministrazione nell'impiego delle suddette tecniche di "*project management*";

Fatto presente che il Politecnico di Milano, anche per mezzo dei propri Dipartimenti, svolgerà attività istituzionale di ricerca applicata, in occasione del supporto a questa Università, nell'impiego delle suddette tecniche di "*project management*";

Preso atto che la suddetta attività potrà essere svolta, in misura non inferiore al 20%, anche per mezzo della Fondazione Politecnico di Milano alla quale verrà conseguentemente corrisposta la relativa quota del compenso per rimborso;

Ricordato che la collaborazione per l'impiego delle suddette tecniche di "*project management*" applicate al contratto di *Facility Management*, rappresenta una valida occasione per dare seguito ai contenuti e agli auspici sottesi all'Accordo Quadro di collaborazione sopra richiamato, tra le due Università, con l'intento di svolgere congiuntamente, su un caso di studio reale e di reciproco interesse, l'attività istituzionale di ricerca, sfruttando e valorizzando, al tempo stesso, le reciproche esperienze e competenze;

Fatto presente che lo strumento del contratto di *Facility Management* degli edifici universitari, volto a dare attuazione ad un programma di manutenzione globale degli edifici in uso a questa Amministrazione, comporta l'esecuzione di attività sia di natura tecnica che di natura giuridico-amministrativa, che possono essere suddivise per fasi, omogenee, declinate in modo sintetico, come segue:

fase A – redazione della linea guida (progetto del servizio): Il *coaching* consisterà in attività atte all'impostazione, implementazione e sviluppo del contratto di *facility management* tipo *global service*. Dopo il *kick-off* di progetto sarà redatto il *project charter*, si definirà quindi la composizione del gruppo di lavoro, i ruoli e la tempistica di svolgimento dell'attività in relazione ai due step principali del WP1, ovvero lo studio di fattibilità e la linea guida dell'operazione con le bozze del bando di gara;

fase B – predisposizione dei documenti di gara: L'attività consisterà nell'affiancamento per la predisposizione dei documenti di gara: pubblicazione del bando sino ai documenti di gara reggenti il futuro contratto e utili per la redazione e

presentazione delle offerte (documento di coordinamento dell'accordo, istruzioni ed informazioni ai concorrenti, capitolato speciale d'appalto, disciplinare gestionale tecnico, allegati);

fase C – assistenza durante la fase di gara: L'attività consisterà nell'assistenza alla fase di gara tra cui la predisposizione delle risposte ai quesiti, la predisposizione della linea guida riservata ai commissari di gara, al supporto all'individuazione dei membri di commissione e ai lavori di quest'ultima, alla partecipazione e supporto durante la riunione con i singoli concorrenti;

fase D – Mobilitazione: L'attività consisterà nell'affiancamento nella mobilitazione del contratto, ovvero il primo momento del contratto durante il quale saranno programmate con il futuro appaltatore le attività necessarie per dare compiuta esecuzione al contratto;

Fatto presente che con nota prot. unipg 24773 del 11.3.2019, è stata chiesta al Dirigente della Ripartizione Affari Legali la disponibilità ad espletare il supporto legale relativo alla procedura in oggetto, in riferimento alla quale, ne è scaturito che in ordine alla predetta attività di supporto, con particolare riferimento alla componente giuridico-amministrativa, la stessa non è rinvenibile all'interno di questa Amministrazione, stante quanto comunicato dal Dirigente della Ripartizione Affari Legali, di seguito riportato "*... allo stato la Ripartizione Affari Legali, stante i carichi di lavoro già assunti e la tipologia altamente specialistica della procedura prescelta (contratti di Global Service con tecniche di project, facility e contract management) può fornire solo un parziale supporto alla pratica in oggetto.....*";

Visto lo schema di atto applicativo, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. E2), avente ad oggetto la collaborazione tra il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Perugia, che prevede sostanzialmente quanto segue:

- 1) Step 1: il Politecnico di Milano affiancherà questa Università nella predisposizione del progetto di servizi come previsto dall'art. 23 c. 14 del D.Lgs n. 50/2016, con la redazione degli studi e documenti necessari all'indizione della gara (lotto unico/ due lotti), avente ad oggetto l'affidamento di un contratto di *Facility Management* degli edifici Universitari;
- 2) Step 2.1: Una volta approvato il progetto di gara e lo schema di bando, il Politecnico di Milano affiancherà, per gli aspetti tecnici, questa Università in tutte le fasi di attuazione del progetto (lettera di invito, istruzioni e informazioni ai concorrenti, capitolato speciale dell'accordo, disciplinare gestionale tecnico, risposte ai quesiti di gara, affiancamento alle fasi di gara, affiancamento alle riunioni con i concorrenti, stipula contratto, mobilitazione, ecc.);

- 3) Step 2.2: il Politecnico di Milano potrà acquisire dati necessari per condurre la propria attività di ricerca applicata sui temi del *public procurement* e del *project management* applicato, condividendo eventualmente dette ricerche e pubblicazioni con l'Università degli Studi di Perugia;
- 4) Step 2.3: la predisposizione dei documenti di gara e dei relativi documenti di assegnazione che rappresenterà l'occasione per continuare ad introdurre, nella prassi di questa Amministrazione, l'impiego di alcuni strumenti tipici del *project management* opportunamente declinati alla contrattualistica pubblica con un trasferimento di *Know how* da parte del Politecnico di Milano;

Ricordato che le attività suindicate saranno definite, ai fini della loro impostazione dal team misto Politecnico di Milano-Unipg all'interno del quale, per conto dell'Università degli Studi di Perugia, la funzione di *project leader*, sarà svolta dall'Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica, che in tale veste assume la funzione di responsabile della corretta esecuzione dell'Atto Applicativo in trattazione;

Fatto presente che per il complessivo svolgimento delle attività su richiamate il Politecnico di Milano ha chiesto un compenso, a titolo di rimborso, pari ad € 80.000,00 oltre Iva e spese, ritenuto congruo dal RUP, di cui € 40.000,00 oltre IVA e spese, a carico di questo Ateneo ed € 40.000,00 oltre Iva a carico del/degli operatori economici che stipuleranno i relativi contratti di *Facility Management*, come meglio evidenziato nel Documento programmatico preliminare/Relazione esplicativa allegato sub lett. E1) e nello schema di atto applicativo allegato sub lett. E2);

Riscontrato che il compenso da corrispondere al Politecnico di Milano a carico di questa Università, relativo alla fase di definizione del progetto del servizio, ai sensi dell'art. 23 c. 14 del D.Lgs. 50/2016 (nel quale verrà redatto anche un quadro economico di dettaglio dell'intero procedimento) e del relativo bando (WP1), è pari ad € 20.000,00 oltre Iva 22%, e oltre le spese di trasferta che si stimano in € 3.000,00 Iva 22% compresa, se dovuta, per complessivi € 27.400,00 Iva compresa, che trovano copertura sulla voce coan 04.09.08.07.02.01 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio;

Fatta presente la necessità di attivare, in parallelo alla stipula del secondo atto applicativo con il Politecnico di Milano, oggetto della presente delibera, una collaborazione con un soggetto esperto della materia *de qua* in grado di fornire il supporto di natura giuridico-legale, stante la parziale indisponibilità di personale interno, che possa operare in raccordo con i preposti uffici di questa Amministrazione e con il Politecnico di Milano per tutte le fasi di sviluppo del progetto dei servizi (step 1) sino all'eventuale predisposizione del bando di gara, come indicato nell'allegato Documento programmatico preliminare/Relazione esplicativa allegato sub E1), del costo stimato in € 39.000,00, oltre oneri previdenziali ed Iva e oltre spese per € 3.000,00 Iva 22% inclusa a carico dell'Università, pari a complessivi € 52.483,20;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

Visto l'Accordo Quadro approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21/2/2018 e perfezionatosi in data 22.3.2018;

Preso atto del Documento programmatico preliminare/Relazione Esplicativa redatto dal RUP in data 13.3.2019 allegata al presente verbale sub lett. E1) per farne parte integrale e sostanziale in cui sono illustrati gli obiettivi e gli scopi che si intendono raggiungere;

Preso atto che le attività previste nell'atto applicativo in trattazione potranno essere svolte dal Politecnico di Milano, per mezzo dei propri Dipartimenti, o per mezzo della Fondazione Politecnico di Milano;

Preso atto dello schema di atto applicativo "*per l'attivazione di un contratto di Facility Management degli edifici universitari*" allegato al presente verbale sub lett. E2) per farne parte integrale e sostanziale;

Preso atto della necessità di affidamento all'esterno delle attività di supporto giuridico stante la parziale indisponibilità di personale interno a questa Amministrazione;

Condivisi gli obiettivi e le modalità per il raggiungimento degli stessi, come indicati nel sopra richiamato Documento programmatico preliminare/Relazione esplicativa del RUP, attraverso l'attivazione dell'atto applicativo dell'accordo quadro di collaborazione con il Politecnico di Milano, secondo lo schema allegato sub lett. E2);

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'atto applicativo, secondo lo schema allegato al presente verbale sub lett. E2) per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando l'Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica, alla sua sottoscrizione con il Politecnico di Milano, con potere di apportare allo stesso eventuali modifiche di dettaglio non sostanziali;
- ❖ di far gravare il compenso a favore del Politecnico di Milano di € 27.400,00 Iva 22% compresa (spese di viaggio e trasferta incluse) sulla voce coan 04.09.08.07.02.01 "*Consulenze tecnico-amministrative*" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di previsione dell'esercizio corrente - Codice Cofog MP.M4.P8. 09.8 "*Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato*";

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

- ❖ di corrispondere direttamente alla Fondazione Politecnico di Milano la quota del suddetto compenso/rimborso relativo alle attività svolte dalla stessa, a valere sul medesimo documento contabile che verrà aperto per il Politecnico;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad attivare, in parallelo alla stipula dell'atto applicativo oggetto della presente delibera, ai sensi dell'art. 36 co. 1 lett. a del D.Lgs. 50/2016, tutte le procedure amministrative occorrenti per l'affidamento del servizio di supporto giuridico-legale necessario alla progettazione del servizio medesimo, per un importo complessivo di € 52.483,20 (inclusi Iva e spese), come indicato nel Documento programmatico preliminare/Relazione esplicativa, allegato sub lett. E1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di creare una scrittura di vincolo di € 52.483,20 (inclusi Iva e spese) per il suddetto supporto giuridico-legale a valere sulla voce coan 04.09.08.07.02.01 "Consulenze tecnico-amministrative" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico di previsione dell'esercizio corrente - Codice Cofog MP.M4.P8. 09.8 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di sottoporre all'approvazione di questo Consesso il progetto del servizio in trattazione, redatto ai sensi dell'art. 23 c. 14 del D.Lgs. 50/2016 ed il relativo bando di gara, al completamento della loro elaborazione che avverrà, prevedibilmente, entro il mese di luglio 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p><b>O.d.G. n. 8) Oggetto: Progetto di comparto relativo ai laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (Comm. 18-13) per il Dipartimento di Ingegneria (Comm. 18-14) e per il Dipartimento di Fisica e Geologia (Comm. 19-30) – Determinazioni.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area sviluppo edilizio e sicurezza – Ufficio gestione dei procedimenti</i></p>
--

### IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 27.6.2018 ha approvato il Documento Preliminare alla Progettazione (Rev. 00 del 22.5.2018), relativo alla realizzazione di un edificio da destinare a laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (Comm. 18-13) ed un edificio da destinare a laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria (Comm. 18-13), autorizzando la Ripartizione Tecnica ad attivare le procedure per l'affidamento dei servizi di ingegneria occorrenti alla elaborazione del progetto di comparto, in ossequio alle norme urbanistiche del Comune di Perugia (comprendente anche l'edificio richiesto dal Dipartimento di Fisica e Geologia con nota Prot. Unipg n. 46390 del 15.6.2018) e del progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex preliminare) ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Preso atto che il Responsabile unico del procedimento ha redatto una relazione, agli atti della Ripartizione Tecnica (Rif. 19/241 del 12.3.2019), in cui si evidenzia che l'istanza di presentazione del menzionato progetto di comparto urbanistico dovrà essere sottoscritta, congiuntamente da questa Università e dalla Società Universale s.r.l., proprietaria di parte dell'area ricadente nel medesimo comparto urbanistico, come richiesto dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018;

Fatto presente che i servizi di ingegneria in trattazione sono stati affidati, con Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 168 del 3.9.2018 all'Ing. Roberto Baliani che ha formulato una offerta economica costituita da uno sconto sull'importo di riferimento del 6,30% e dalle seguenti prestazioni aggiuntive:

- progettazione preliminare della struttura ad uso di ricerca e sviluppo nel settore della geofisica applicata allo studio dei terremoti e delle onde gravitazionali richiesta dal Dipartimento di Fisica e Geologia (detta struttura sarà integrata con quelle richieste dal D.I.C.A. e dal D.I.);
- raccordo con i tecnici incaricati dalla proprietà dell'area privata confinante con

quella di proprietà di questa Università al fine di presentare un progetto urbanistico di sistemazione unitaria condiviso, con le procedure semplificate concordate con l'Arch. Marini del Comune di Perugia;

Preso atto che l'ipotesi progettuale relativa al progetto di comparto urbanistico in trattazione è stata approvata dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, tramite lo "Steering Committee Dipartimenti Eccellenza DICA" nella riunione del 18.2.2019, dal Dipartimento di Ingegneria, con Decreto del Direttore n. 19 del 28.2.2019 e dal Dipartimento di Fisica e Geologia, con Decreto del Direttore n. 19 del 11.3.2019;

Fatto presente che il tecnico incaricato, Ing. Roberto Baliani ha consegnato, con nota Prot Unipg n. 24723 dell'11.3.2019, il progetto di comparto urbanistico, per la parte che afferisce all'Università degli Studi di Perugia e dall'Ing. Marco Di Carlo per la parte che afferisce alla Società Universa s.r.l., secondo le indicazioni fornite dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018, composto dai seguenti elaborati, agli atti della Ripartizione Tecnica:

RT: relazione tecnica

Elaborati grafici

TAVOLA 1: inquadramento urbanistico e territoriale

TAVOLA 2: quadro dei vincoli

TAVOLA 3: stato attuale – planimetria generale

TAVOLA 4: progetto di comparto – planimetria generale

TAVOLA 5: progetto di comparto – planimetria della prima fase attuativa degli interventi di ampliamento del polo di ingegneria

TAVOLA 6: progetto di comparto – planimetria interventi promossi da Universa s.r.l.

TAVOLA 7: stato attuale/progetto – sezioni;

Evidenziato che, al fine di redigere il progetto di comparto urbanistico in maniera unitaria, come richiesto dal Comune di Perugia, emerge la necessità di dirimere aspetti di dettaglio connessi alle interferenze tra le aree della Universa s.r.l. e quelle della Università degli Studi di Perugia, che comunque non inficiano l'attivazione della parte di competenza dell'Università, di cui si elencano, indicativamente e non esaustivamente, le più evidenti:

- Definizione della proprietà e/o della gestione del secondo accesso, posto in prossimità del nuovo parcheggio;
- Interferenza con i nuovi percorsi pedonali di cui la Società Universa propone la realizzazione a proprie spese;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento nella menzionata relazione (Rif. 19/241 del 12.3.2019), propone, sostanzialmente:

- di prendere atto e condividere il progetto di comparto urbanistico consegnato

dall'Ing. Roberto Baliani con nota assunta al Prot. unipg n. 24723 dell'11.3.2019;

- di raccogliere la firma del soggetto privato, Universa s.r.l., da apporre sull'istanza di presentazione del progetto di comparto urbanistico;
- di presentare al Comune di Perugia il progetto di comparto urbanistico con istanza firmata congiuntamente dall'Università degli Studi di Perugia e dalla Società Universa s.r.l.;
- di attivare le procedure amministrative per la definizione degli accordi con Universa s.r.l., per individuare la soluzione relativa agli aspetti di dettaglio relativi alle interferenze su elencate ed eventuali ulteriori, che dovessero essere indicate dal Comune di Perugia per l'approvazione del progetto di comparto urbanistico in trattazione.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto del progetto di comparto urbanistico consegnato dall'Ing. Roberto Baliani con nota Prot. n. 24723 dell'11.3.2019, elaborato dal professionista medesimo, per la parte che afferisce all'Università degli Studi di Perugia e dall' Ing. Marco Di Carlo, per la parte che afferisce alla Universa s.r.l., secondo le indicazioni fornite dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018, composto dagli elaborati indicati in premessa, agli atti della Ripartizione Tecnica:

Condivisa la necessità che l'istanza di presentazione del menzionato progetto di comparto urbanistico sia sottoscritta, congiuntamente, oltre che da questa Università, anche dalla Universa s.r.l., proprietaria di parte dell'area ricadente nel medesimo comparto urbanistico, come richiesto dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018;

Condivise le proposte del Responsabile del Procedimento contenute nella relazione (Rif. 19/241 del 12.3.2019) dallo stesso redatta;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di prendere atto e condividere il progetto di comparto urbanistico consegnato dall'Ing. Roberto Baliani con nota assunta al Prot. n. 24723 dell'11.3.2019, per la parte che afferisce all'Università degli Studi di Perugia e dall' Ing. Marco Di Carlo, per la parte che afferisce alla Società Universa s.r.l., secondo le indicazioni fornite dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018, composto dagli elaborati

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

indicati in premessa, agli atti della Ripartizione Tecnica;

- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a raccogliere la firma del soggetto privato, Universa s.r.l., da apporre sull'istanza di presentazione del progetto di comparto urbanistico;
- ❖ di delegare il Dirigente della Ripartizione Tecnica, a firmare per conto dell'Università degli Studi di Perugia l'istanza di presentazione del progetto di comparto urbanistico al Comune di Perugia;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica, ad attivare le procedure amministrative per la definizione degli accordi con Universa s.r.l., per individuare la soluzione relativa agli aspetti di dettaglio relativi alle interferenze elencate in premessa ed eventuali ulteriori, che dovessero essere indicate dal Comune di Perugia per l'approvazione del progetto di comparto urbanistico in trattazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 3 (sub lett. F)

**O.d.G. n. 8BIS) Oggetto: Individuazione temporanea spazi didattici a seguito lavori di miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Area Gestione amm.va e Patrimonio*

### **IL PRESIDENTE**

Ricordato che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2018 veniva approvato il progetto di miglioramento sismico dell'edificio denominato Istituti Biologici A presso l'area di Via del Giochetto e che per poter avviare i lavori si rende necessario chiudere le attività ivi contenute per circa un anno;

Preso atto infatti che la gara di affidamento dei lavori volge ormai al termine e che i predetti lavori avranno inizio, ragionevolmente, entro il mese di luglio-agosto 2019;

Rilevato altresì che la presenza delle attività, che siano di didattica, di ricerca o anche solo amministrative, risultano incompatibili con l'esecuzione dei lavori in base al progetto esecutivo elaborato;

Tenuto conto pertanto che si rende necessario individuare, con urgenza, delle soluzioni che assicurino il trasferimento dalle attività universitarie che si svolgono nel predetto edificio in altra sede possibilmente limitrofa allo stesso;

Considerato che all'interno dell'immobile in oggetto (edificio A, blocco A1) sono collocati circa 490 posti aula oltre a 2 grandi laboratori didattici di Biotecnologie e Biochimico-farmacologico, 1 laboratorio Bioinformatico, altri 4 laboratori didattici (Azzurro, Beige, Giallo e Verde) oltre che una serie di altri spazi ove sono svolte alcune attività di ricerca;

Dato atto che allo scopo si rende necessario reperire, per sopperire alle esigenze minime di didattica frontale, un numero di posti aula di almeno 320-340 (con minimo due aule da circa 90 posti) oltre al ricollocamento dei predetti laboratori di Biotecnologie, di Bioinformatica e di Biochimica-farmacologica;

Tenuto conto, a tal proposito, che ove possibile tale necessità di ricollocazione dei laboratori potrebbe in parte essere calmierata dall'attuazione del progetto universitario di avvio dei laboratori virtuali;

Rilevato pertanto, che il trasferimento delle attività su menzionato riguarda non solo l'aspetto didattico relativo alle aule ma anche tutto ciò che è riferibile alle attività inerenti i predetti laboratori didattici dei due Dipartimenti di Scienze farmaceutiche e

di Chimica, Biologia e Biotecnologia posti al piano seminterrato, oltre che del laboratorio Bioinformatico e degli altri posti ai vari piani;

Tenuto conto infatti che tale trasferimento, seppur solo temporaneo, obbliga comunque l'Amministrazione ad una verifica di tutte le attività, non solo didattiche, che insistono sul predetto edificio e che pertanto debbono essere necessariamente garantite negli ipotetici nuovi plessi di destinazione;

Ritenuto, pertanto, al fine di procedere ad una attenta disamina delle predette questioni dare avvio ad uno studio di fattibilità sull'individuazione delle soluzioni più opportune a garantire alle Strutture ad oggi presenti presso l'edificio la continuità didattica e scientifica delle attività;

Tenuto conto a tal proposito che a tal fine già con la nota a firma del Dirigente prot. n. 84454 del 26.10.2018 si chiedeva ai due Dipartimenti interessati del DSF e DCBB di esplicitare con una breve relazione le necessità in termini di spazi didattici e scientifici da riallocare a far data dal giugno/settembre 2019 e che, in condivisione con i vertici di Ateneo, veniva trasmessa con nota rettorale prot. 96281 del 3.12.2018 a tutti i Dipartimenti la richiesta su una preventiva programmazione didattica in termini di utilizzo aule a loro disposizione per l'a.a. 2019/2020 al fine di verificare la possibilità di poter eventualmente dirottare le lezioni dei due Dipartimenti in questione sugli altri siti dipartimentali che avessero indicato eventuali fasce orarie libere;

Tenuto conto che dall'esito della predetta rilevazione è emersa una sostanziale e teorica situazione di piena occupazione delle aule in tutte le fasce orarie tale da non permettere alle due Strutture dipartimentali in esame di concentrare in un unico sito didattico le lezioni ma nel caso di doverle programmare ad orari più svariati nei vari poli didattici sparsi nel tessuto urbano perugino;

Ritenuto plausibile non percorrere tale strada indirizzando gli studenti su più aule dislocate sulla città di Perugia con inevitabili disagi dovuti alla mancanza di idonei collegamenti e ad orari compatibili con il diverso carico didattico imposto dai percorsi formativi di riferimento;

Considerato pertanto auspicabile ed opportuno, in tale situazione, ove plausibilmente possibile, reperire delle strutture didattiche in zone limitrofe a quelle attuali al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi arrecati al corpo studenti;

Considerato a tal proposito che ADISU, in virtù del contratto di locazione stipulato con BNP PEIM SGR, registrato a Perugia il 7.10.2015 al n. 19578 e trascritto in pari data al n. 15420, è locataria del complesso immobiliare sito in Loc. Monteluca di Perugia ad uso residenza per studenti universitari (Pad. B e D), oggi censita nel Catasto Fabbricati al Foglio 236 particella 3956 sub. 2, sub. 3, sub. 8, sub. 9, sub. 10, sub. 11, sub. 12, sub. 13, sub. 14, sub. 15, sub. 24, sub. 25, sub. 29 e sub. 33 - in Via del Giochetto snc;

Considerato che parte dell'immobile in uso all'ADISU, nello specifico i piani primo e secondo del Pad. D meglio descritti nelle planimetrie allegate sub lett. F1 e F2), di pertinenza ad uso collettivo degli studenti universitari (aule studio, biblioteche, etc), con alcuni adattamenti, potrebbe soddisfare le temporanee esigenze dell'Università, non essendo per altro disponibili altre strutture idonee nella zona di interesse;

Preso atto del nulla osta reso per le vie informali dall'Agenzia al diritto allo studio alla concessione, seppur temporanea, dell'uso di detti spazi per ragioni prettamente didattiche dietro corresponsione di un canone di affitto annuale che si attesta a circa € 91.782,00;

Considerato che andrà comunque acquisito il parere di congruità dall'Agenzia del Demanio a mente della legge n. 147 del 27.12.2013 e D.L. 24.4.2014 n. 66;

Ritenuto comunque dover incaricare gli Uffici tecnici di questo Ateneo all'esecuzione delle dovute verifiche volte ad accertare l'effettiva capienza degli spazi oggetto di sublocazione rispetto alle norme antincendio ed alle necessità in termini di posti aula richiesti per soddisfare l'offerta didattica ad oggi svolta all'interno dell'edificio A1;

Visto lo schema contrattuale di sublocazione sub lett. F3) che si ipotizza porre in essere a valle del buon esito delle predette e necessarie verifiche tecniche ed amministrative richieste dalla normativa vigente;

Tenuto conto inoltre che, oltre al reperimento delle aule per la didattica frontale, ai fini del buon esito dell'operazione, si rende necessario avviare una serie di attività collegate che interessano a 360 gradi varie strutture dell'Ateneo quali ad esempio: traslochi e forniture di arredo, attrezzature didattico-scientifici (banconi, cappe biologiche, strumentazioni da banco, microscopi, ecc.); alcuni inevitabili lavori edili di adattamento e/o riqualificazione funzionale degli spazi sub locati o presenti presso gli altri edifici di proprietà dell'Università, la verifica delle certificazioni antincendio e conseguenti lavori di messa a norma sia dei locali concessi in sublocazione che di quelli di proprietà, il trasferimento delle postazioni dell'aula informatica presso i predetti nuovi spazi Adisu ed il conseguente collegamento alla rete di Ateneo, la riprogrammazione dell'attività didattica anche per la parziale riduzione dei posti aula e dei posti di laboratorio, ecc.;

Considerata comunque l'esistenza di un reciproco interesse delle due Amministrazioni a mantenere nell'area di Monteluce le attività didattiche attuali, nello stesso complesso immobiliare dedicato anche a residenza studentesca conseguendo a tal fine un miglioramento complessivo dei servizi resi agli studenti universitari;

Invita il Consiglio a deliberare.

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la delibera del 18.7.2018 con la quale veniva approvato il progetto di miglioramento sismico dell'edificio denominato Istituti Biologici A presso l'area di Via del Giochetto;

Preso atto dell'imprescindibilità di dover rendere liberi i locali oggetto di riqualificazione sismica, considerata l'incompatibilità delle attività, che siano di didattica, di ricerca o anche solo amministrativa con i predetti lavori che avranno inizio, ragionevolmente, entro il mese di luglio-agosto 2019;

Condivisa pertanto l'esigenza di dover individuare, con urgenza, delle soluzioni che assicurino il trasferimento dalle predette attività universitarie in altra sede possibilmente limitrofa all'edificio in questione;

Ritenuto infatti che tale trasferimento, seppur solo temporaneo, obbliga comunque l'Amministrazione ad una verifica a 360 gradi di tutte le attività che insistono sul predetto edificio e che pertanto debbono necessariamente essere anche in parte ricollocate;

Ritenuto di dover dare avvio ad uno studio di fattibilità sull'individuazione delle soluzioni più opportune a garantire alle Strutture ad oggi presenti presso l'Edificio la continuità didattica e scientifica delle attività;

Condivisa a tal proposito l'azione già svolta da questa Amministrazione con l'invio della nota a firma del Dirigente prot. n. 84454 del 26.10.2018 e della nota rettorale prot. 96281 del 3.12.2018 esplicitate nelle premesse;

Preso atto dell'esito della rilevazione oggetto della nota rettorale che sostanzialmente evidenzia seppur teoricamente una situazione di piena occupazione delle aule in tutte le fasce orarie tale da non permettere alle due Strutture dipartimentali in esame di concentrare in un unico sito didattico le lezioni ma nel caso di doverle dislocare e programmare in più svariati poli didattici sparsi nel tessuto urbano perugino;

Ritenuto a tal proposito di condividere le perplessità espresse dal Presidente nel non indirizzare gli studenti in esame su più aule dislocate sulla città di Perugia con inevitabili disagi dovuti alla mancanza di idonei collegamenti e ad orari non compatibili con il diverso carico didattico imposto dai percorsi formativi di riferimento;

Considerato pertanto, invece, auspicabile ed opportuno, in tale situazione, ove plausibilmente possibile, reperire delle strutture didattiche in zone limitrofe al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi arrecati al corpo studentesco;

Preso atto dell'ipotesi avanzata dall'Adisu, di sublocare all'Università, i piani primo e secondo del Pad. D meglio descritti nelle planimetrie allegate sub lett. F1) e F2)

rientrante nel complesso immobiliare sito in Loc. Monteluca di Perugia ad uso residenza per studenti universitari;

Considerato che tale uso seppur oneroso avrebbe una natura temporanea ed il canone annuale proposto di circa € 91.782,00 dovrà necessariamente essere oggetto di parere di congruità dall'Agenzia del Demanio a mente della legge n. 147 del 27.12.2013 e D.L. 24.4.2014 n. 66;

Condivisa comunque l'esigenza di dover incaricare gli Uffici tecnici di questo Ateneo all'esecuzione delle dovute verifiche volte ad accertare l'effettiva capienza dei predetti spazi rispetto alle vigenti normative in materia di antincendio ed alle necessità in termini di posti aula richiesti a soddisfare l'offerta didattica ad oggi svolta all'interno dell'edificio A1 oggetto di riqualificazione sismica;

Visto lo schema contrattuale di sublocazione, sub lett. F3) che si ipotizza porre in essere a valle del buon esito delle predette e necessarie verifiche tecniche ed amministrative;

Condivisa la necessità di dover avviare, ai fini del buon esito dell'operazione, una serie di attività che a 360 gradi interessano le varie strutture dell'Ateneo quali ad esempio: traslochi di arredo didattico (aule), attrezzature didattico-scientifici (banconi, cappe biologiche, strumentazioni da banco, microscopi, ecc.); eventuali forniture di arredi; alcuni inevitabili lavori edili di adattamento e/o riqualificazione funzionale degli spazi sub locati o presenti presso gli altri edifici di proprietà dell'Università; la verifica delle certificazioni antincendio e conseguenti lavori di messa a norma sia dei locali concessi in sublocazione che di quelli di proprietà; il trasferimento delle postazioni dell'aula informatica presso i predetti nuovi spazi Adisu ed il conseguente collegamento alla rete di Ateneo; riprogrammazione dell'attività didattica anche per la parziale riduzione dei posti aula e dei posti di laboratorio, ecc.;

Condiviso il reciproco interesse delle due Amministrazioni a mantenere nell'area di Monteluca le attività didattiche attuali consegue ad un miglioramento complessivo dei servizi resi agli studenti universitari che insistono nel Polo del Giochetto;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a dare avvio alle verifiche sia tecniche che estimative volte ad accertare che gli spazi relativi al Pad. D, dei locali siti presso il Padiglione D del complesso di Monteluca identificati al catasto Fabbricati del Comune di Perugia al Foglio 236 part. 3956 sub 29 e sub. 33 meglio descritti nelle planimetrie allegate sub lett. F1) e F2) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, possano accogliere, seppur a

seguito di piccoli e non sostanziali adattamenti, almeno il numero minimo di studenti di cui alle premesse;

- ❖ di approvare lo schema contrattuale di sublocazione con l'ADISU come da bozza allegata sub lett. F3) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per la durata di anni 1 (uno) eventualmente prorogabile per un ulteriore anno al canone annuo non superiore ad Euro 91.782,00, oltre Iva se dovuta, previo acquisizione del parere di congruità all'Agenzia del Demanio, come previsto dalla legge n. 147 del 27.12.2013 e D.L. 24.4.2014 n. 66;
- ❖ di autorizzare fin da ora il Magnifico Rettore alla sottoscrizione degli atti necessari e conseguenti, anche di carattere contabile-finanziario, oltre che al contratto stesso di sublocazione con ogni più ampio potere di modifica od integrazione previa acquisizione di positivo parere tecnico della Ripartizione Tecnica;
- ❖ di demandare ad un tavolo tecnico individuato a cura del Magnifico Rettore con proprio atto la disamina e la soluzione operativa delle rimanenti questioni ancora aperte così come segnalate in premessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 9) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/15 - Autorizzazione posto.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente*

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”;* (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale

2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le "*Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018*";

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Andrea Velardi e del Dott. Antonio Pierini, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 22 febbraio 2019 (all. 1 agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Studio della biologia delle cellule T regolatorie e dell'immunoterapia con cellule T*". Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/15, un numero massimo di ore annue pari a 30 ore.
- I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni AIRC progetto di ricerca Start-Up 2017 Rif. 20456;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 22 febbraio 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 182/2019 (all. 2 agli atti del verbale), è stato ribadito che la copertura economica per la richiesta del posto pari ad € 154.062,11, grava interamente su fondi esterni ed è

*allocata nella macrovoce "finanziamento ricercatori TD" del PJ: "AIRC\_2018\_20456\_PIERINI" del Dipartimento di Medicina" ed è stato decretato: "di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ: "AIRC\_2018\_20456\_PIERINI" del Dipartimento di Medicina;*

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 22 febbraio 2019, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

### **DELIBERA**

**1)** di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 22 febbraio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Studio della biologia delle cellule T regolatorie e dell'immunoterapia con cellule T*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 182/2019 del 25.02.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 154.062,11, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15	Tempo pieno € 154.062,11	PJ: AIRC_2018_20456_PIERINI

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 9 BIS) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD FIS/01 - Autorizzazione posto.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

## IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);*

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”,* in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”,* in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”,* esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale

2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le "*Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018*";

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 07 marzo 2019 (all. 1 agli atti del presente verbale), su proposta del Prof. Luca Gammaitoni, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/B1 – Fisica Sperimentale della Materia – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Processi di trasformazione dell'energia alle micro e nano scale*". Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD FIS/01, un numero massimo di ore annue pari a 90 ore.
- I costi pari ad € 154.062,11 saranno interamente coperti con fondi esterni ovvero con fondi derivanti dal Progetto europeo ENABLES, dal Progetto europeo OPRECOMP e dal Progetto europeo PROTEUS;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 07 marzo 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 10 del 13.03.2019 (all.2), è stato ribadito "*che il costo per l'attivazione della predetta posizione di Ricercatore a tempo determinato, pari ad euro € 154.062,11 (Euro*

centocinquantaquattromilasesantadue/11), trova copertura per intero su finanziamenti esterni ed in particolare € 88.982,11 sul Progetto europeo denominato "UEENABLES" - voce COAN C.A. 07.70.01.04.01, € 25.000,00 sul progetto europeo denominato "UEOPRECOM" - voce COAN C.A. 07.70.01.04.01 ed € 40.080,00 sul Progetto europeo denominato "UEPROTEUS" - voce COAN C.A. 07.70.01.04.01";

Considerato che con il decreto n. 10/2019 sopracitato il Segretario Amministrativo ha decretato:

"- di autorizzare, a seguito dei trasferimenti interni dal PJ "UEENABLES" per € 88.982,11, dal PJ "UEOPRECOM" per € 25.000,00 e dal PJ "UEPROTEUS" per € 40.080,00 e del reincameramento di queste ultime somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), le conseguenti variazioni:

Ricavi:

CA.03.05.01.09.01. "Trasferimenti interni correnti"

UA.PG.DFIG +€ 154.062,11

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.DFIG +€ 154.062,11

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale, ad effettuare la partizione della voce CO.AN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 154.062,11 (Euro centocinquantaquattromilasesantadue/11) e di autorizzare l'Ufficio Stipendi ad effettuare il relativo pagamento.";

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2019;

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 7 marzo 2019, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

### **DELIBERA**

**1)** di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della*

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 7 marzo 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 – Fisica Sperimentale della Materia – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Processi di trasformazione dell'energia alle micro e nano scale", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 10 del 13.03.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo complessivo di € 154.062,11 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/B1 FIS/01	Tempo pieno € 154.062,11	PJ: 2019_2

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 10) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott.ssa Teresa ZELANTE - Autorizzazione.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

## IL PRESIDENTE

Visto il D.M. n. 700 dell'8.08.2013 relativo ai criteri per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario delle Università per l'anno 2013, registrato alla Corte dei Conti il 24 settembre 2013, Reg. 12, foglio 398;

Visto, in particolare, l'art. 5 del predetto D.M. n. 700 dell'8.08.2013 che destina 5.000.000 di euro per la prosecuzione del programma denominato "*Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini*" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 20 dicembre 2010 n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n.240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto l'art. 24, comma 2, lettera b) e comma 3 lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n.240 che prevede la possibilità di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale non rinnovabili, con possessori del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, ovvero per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica che hanno usufruito dei contratti di cui al medesimo comma 3 lett. a), ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;

Visto il D.M. 23 dicembre 2013 n. 1060, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2014 n. 69, con il quale sono state dettate disposizioni in merito alle modalità di presentazione delle domande, alla selezione delle proposte ed alla erogazione delle risorse a disposizione ai sensi dell'art. 5 del predetto DM n. 700 dell'8 agosto 2013;

Tenuto conto che l'art. 2 del DM n. 1060 del 23 dicembre 2013 ha previsto che a valere sulle disponibilità di cui all'art. 5 del DM n. 700 dell'8.08.2013 fossero banditi 24 posti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

Considerato che all'esito delle procedure di selezione dei progetti di ricerca di cui al citato D.M. 23 dicembre 2013 n. 1060, il Ministero ha individuato i 24 soggetti da finanziare, tra cui la Dott.ssa Teresa ZELANTE;

Considerato che con nota n. 12134 del 15.10.2015 il Ministero ha comunicato che la Dott.ssa Teresa ZELANTE aveva scelto l'Ateneo perugino in ordine di preferenza per lo svolgimento del programma di ricerca;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 9.11.2015, ha deliberato di accogliere nel Dipartimento la Dott.ssa Teresa ZELANTE con un contratto ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 garantendo al ricercatore adeguate strutture di accoglienza e di supporto per lo svolgimento del suo programma di ricerca relativo al SSD MED/04;

Considerato che con la suddetta nota n. 12134 del 15.10.2015 il MIUR ha assegnato a questo Ateneo il finanziamento relativo al progetto di ricerca della Dott.ssa ZELANTE, per un importo complessivo di € 230.373,66 di cui € 175.873,66 per la copertura dei costi relativi alla contrattualizzazione, ex art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 ed € 54.500,00 quale quota per la ricerca:

<i>CANDIDATO</i>	<i>IMPORTO CONTRATTO LORDO AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO *</i>	<i>QUOTA RICERCA</i>
<i>Teresa ZELANTE</i>	<i>175.873,66</i>	<i>54.500,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>175.873,66</i>	<i>54.500,00</i>

*\*Di cui lordo soggetto € 125.633,00;*

Preso atto, pertanto, che € 175.873,66 sono stati assegnati dal MIUR per la copertura dei costi che l'Ateneo avrebbe dovuto sostenere per la contrattualizzazione ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 della Dott.ssa Teresa ZELANTE ed € 54.500,00 quale quota per la ricerca;

Considerato che il comma 5 dell'art. 24 della Legge 240/2010 stabilisce che *"Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito*

*regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro. La programmazione di cui all'articolo 18, comma 2, assicura la disponibilità delle risorse necessarie in caso di esito positivo della procedura di valutazione. Alla procedura è data pubblicità sul sito dell'ateneo.”;*

Preso atto che il Ministero con nota prot. n. 12134 del 15.10.2015 ha rappresentato quanto segue: *“Si rammenta (.....) che qualora in caso di valutazione positiva, al termine del contratto, l'Ateneo proceda all'inquadramento nel ruolo di Professore Associato sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il Posto di Professore e quello di Ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo. In tal caso sarà altresì reso consolidabile a valere sul FFO anche l'importo del relativo contratto iniziale.”*

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.11.2015, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 24.11.2015, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio della Dott.ssa Teresa ZELANTE in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno nel Settore Concorsuale 06/A2 – Patologia generale e patologia clinica – SSD MED/04 – Patologia Generale - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale, in applicazione dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005 condizionatamente all'acquisizione del nulla-osta del Ministro e subordinatamente all'adozione da parte del Direttore Generale dei conseguenti atti di variazione dei documenti contabili pubblici, ai sensi dell'art. 32, punto 1, lettera a) del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Preso atto che nella medesima delibera del 25.11.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato tra l'altro *“di impegnare, nel futuro contingente di punti organico che sarà nelle disponibilità dell'Ateneo per la programmazione del fabbisogno di personale docente relativo al terzo anno di contratto, 0,2 P.O. per poter assumere, qualora vi saranno i presupposti prescritti dall'art. 24, comma 5, L. 240/10, la Dott.ssa ZELANTE nel ruolo di Professore di II fascia, impegnandosi, congiuntamente, a prevedere nel relativo bilancio unico dell'esercizio finanziario di riferimento la copertura del relativo differenziale di costo;*

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 126 del 15.04.2016 con il quale, tra l'altro, è stata data copertura economica al posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) completamente finanziato dal MIUR;

Considerato che in data 18.04.2016 la Dott.ssa Teresa ZELANTE ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) nel Settore Concorsuale 06/A2 – Patologia generale e patologia clinica – SSD MED/04 – Patologia Generale - presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 1 ottobre 2018, prot. n. 86977 del 6.11.2018, dopo aver preso atto che la Dott.ssa

Teresa ZELANTE aveva conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata della Dott.ssa Teresa ZELANTE a ricoprire il posto di professore di II fascia per il Settore concorsuale 06/A2 - Patologia generale e patologia clinica - SSD MED/04 - Patologia Generale -;

Preso atto che con D.R. n. 33 del 10.01.2019, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario - seconda fascia - da coprire mediante chiamata della Dott.ssa ZELANTE ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e con successivo D.R. n. 134 del 31.01.2019 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 25.02.2019 (prot. n. 19242 del 26.02.2018 all. 1 agli atti del verbale), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott.ssa Teresa ZELANTE**, risultata idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 06/A2 - Patologia generale e patologia clinica - SSD MED/04 - Patologia Generale - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Medicina Sperimentale**;

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con la Dott.ssa Teresa ZELANTE è in scadenza il prossimo 17.04.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare la stessa Professore di II fascia per il settore concorsuale 06/A2 - Patologia generale e patologia clinica - SSD MED/04 - Patologia Generale - ex art. 24, comma 5, lettera b) della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Medicina Sperimentale** è il 18.04.2019, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 18.04.2019 -31.12.2019 pari ad € 48.835,00;

Preso atto che nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.12.2018, è stata data copertura economica ad un contingente di 6 p.o. (€ 113.939,00 =1 p.o.) previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON per complessivi € 683.634,00;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo scorso, previo parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, con riferimento alla "*Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019*", con cui sono stati utilizzati € 228.224,10 nella richiamata voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 20 marzo 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. n. 700 dell'8.08.2013, in particolare l'art. 5, che destina 5.000.000 di euro per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 20 dicembre 2010 n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art.24, comma 2, lettera b) e comma 3 lettera b);

Visto il D.M. 23 dicembre 2013 n. 1060, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 2014 n. 69 ed in particolare l'art. 2 che prevede che a valere sulle disponibilità di cui all'art. 5 del D.M. n. 700 dell'8.08.2013 vengano banditi 24 posti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 20 dicembre 2010 n. 240;

Considerato che, all'esito delle procedure di selezione dei progetti di ricerca di cui al D.M. 23 dicembre 2013 n. 1060, il Ministero ha individuato i 24 soggetti da finanziare, tra cui la Dott.ssa Teresa ZELANTE;

Considerato che con nota n. 12134 del 15.10.2015 il Ministero ha comunicato che la Dott.ssa Teresa ZELANTE aveva scelto l'Ateneo perugino in ordine di preferenza per lo svolgimento del programma di ricerca;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 9.11.2015, ha deliberato di accogliere nel Dipartimento la Dott.ssa Teresa ZELANTE con un contratto ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 garantendo al ricercatore adeguate strutture di accoglienza e di supporto per lo svolgimento del suo programma di ricerca relativo al SSD MED/04;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.11.2015, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso in data 24.11.2015, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio della Dott.ssa Teresa ZELANTE in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno nel Settore concorsuale 06/A2 - Patologia Generale e Patologia Clinica - SSD MED/04 - Patologia Generale - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale, in applicazione dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005;

Preso atto che il Ministero con nota prot. n. 12134 del 15.10.2015 ha rappresentato quanto segue: *"Si rammenta (.....) che qualora in caso di valutazione positiva, al termine del contratto, l'Ateneo proceda all'inquadramento nel ruolo di Professore Associato sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il Posto di Professore e quello di Ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo. In tal caso sarà altresì reso consolidabile a valere sul FFO anche l'importo del relativo contratto iniziale."*;

Considerato che in data 18.04.2016 la Dott.ssa Teresa ZELANTE ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) per il SC 06/A2 - Patologia Generale e Patologia Clinica - SSD MED/04 - Patologia Generale - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 1 ottobre 2018, prot. n. 86977 del 6.11.2018, dopo aver preso atto che la Dott.ssa Teresa ZELANTE ha conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata della Dott.ssa ZELANTE a ricoprire il posto di professore di II fascia per il per il SC 06/A2 - Patologia Generale e Patologia Clinica - SSD MED/04 - Patologia Generale -;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 25 febbraio 2019 (prot. n. 19242 del 26.02.2019 all. 1 agli atti del verbale), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione investita della valutazione della Dott.ssa Teresa ZELANTE ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata della

**Dott.ssa Teresa ZELANTE** risultata idonea nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 06/A2 – Patologia Generale e Patologia Clinica – SSD MED/04 – Patologia Generale - presso il **Dipartimento di Medicina Sperimentale;**

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con la Dott.ssa Teresa ZELANTE, è in scadenza il prossimo 17.04.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare la stessa Professore di II fascia per il settore concorsuale 06/A2 – Patologia Generale e Patologia Clinica – SSD MED/04 – Patologia Generale - presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale è il 18.04.2019, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 18.04.2019 -31.12.2019 pari ad € 48.835,00;

Preso atto che nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.12.2018, è stata data copertura economica ad un contingente di 6 p.o. (€ 113.939,00 =1 p.o.) previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON per complessivi € 683.634,00;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo scorso, previo parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, con riferimento alla "*Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019*", con cui sono stati utilizzati € 228.224,10 nella richiamata voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere espresso in merito dal Senato Accademico in data 20 marzo 2019;

All'unanimità con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 06/A2 – Patologia Generale e Patologia Clinica – SSD MED/04 – Patologia Generale - per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

- mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, della **Dott.ssa Teresa ZELANTE**, a valere, in termini di punti organico (0,2 p.o.) sul Contingente 2017 e in subordine nel Contingente 2018 e comunque in base alla disponibilità e alla capienza dei contingenti p.o. assegnati ai fini dell'ottimale utilizzazione degli stessi, e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio il 18.04.2019;
- ❖ di autorizzare in conseguenza la copertura del costo complessivo relativo alla suddetta presa di servizio, per l'anno 2019, pari ad € 48.835,00 a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 *"Punti organico per personale docente e ricercatore"* UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
  - ❖ di autorizzare in conseguenza l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 48.835,00 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 *"Punti organico per personale docente e ricercatore"* UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 *"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"* UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
  - ❖ di autorizzare in conseguenza la copertura del costo annuo complessivo stimato in € 69.717,706, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 *"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"* - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 11) Oggetto: Proroga contratti – Dott.ssa Maria Chiara D’ERRICO e Dott. Fabio FORLANI - Ricercatori tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.*

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l’art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i “Ricercatori a tempo determinato”;

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*”;

Visto il Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l’art. 2, comma 3 e l’art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante “*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell’art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” ed, in particolare, l’allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime”;

Visto l’art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui “*Nell’ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l’attribuzione dei contratti di cui all’articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all’articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all’articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*”;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “*Disciplina per la*

*programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*"Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...)."*;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(...)." ;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *"La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018"* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Premesso che la Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 13/A1 - Economia Politica - SSD SECS-P/01 - Economia Politica - per le esigenze del Dipartimento di Economia - per effetto di un contratto n. 8/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del verbale);

Premesso che il Dott. Fabio FORLANI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera

a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 13/B2 - Economia e gestione delle imprese - SSD SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia - per effetto di un contratto n. 7/2016 di durata triennale (all. 2 agli atti del verbale);

Considerato che la Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO e il Dott. Fabio FORLANI hanno assunto servizio, quali ricercatori universitari a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.04.2016, pertanto il loro contratto è in scadenza il prossimo 31.03.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Economia, nella seduta dell'11 dicembre 2018, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni dei contratti n. 8/2016 e n. 7/2016, nominando le Commissioni deputate a valutare l'operato dei ricercatori ai fini dell'autorizzazione della proroga dei relativi contratti ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 3 agli atti del verbale);

Dato atto che il costo relativo alle suddette proroghe pari ad € 151.644,37 graverà su fondi del Comune di Assisi con cui l'Università ha stipulato apposita Convenzione sottoscritta in data 24.01.2019;

Considerato che con detta Convenzione il Comune di Assisi si impegna al versamento dell'importo complessivo in due ratei, di cui € 75.822,18 già incassati dall'Ateneo;

Visto il D.D.G. n. 54 del 28.02.2019 con cui è stata autorizzata la *"Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:*

#### *RICAVI*

*Voce COAN*

*CA.03.05.01.01.07*

*"Contratti/convenzioni/accordi programma: con Comuni"*

*UA.PG.ACEN.ATTPERSON*

*PJ: COMUNE\_ASSISI\_PROR + € 151.644,37*

#### *COSTI*

*Voce COAN*

*CA.04.08.01.01.08*

*"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"*

*UA.PG.ACEN.ATTPERSON*

*PJ: COMUNE\_ASSISI\_PROR + € 151.644,37*

*- con conseguente registrazione di un contratto attivo pari ad € 151.644,37, quale finanziamento da parte del Comune di Assisi da registrare con progetto contabile PJ:*

*COMUNE\_ASSISI\_PRO sulla voce COAN CA.03.05.01.01.07.01 "Contratti/convenzioni/accordi programma: con Comuni" UA.PG.ACEN.ATTPERSON per la copertura di n. 2 proroghe di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, con regime di tempo definito, sottoscritti, rispettivamente, dal Dott. Fabio FORLANI con riferimento al settore concorsuale 13/B2 - Economia e gestione delle imprese - SSD SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese - e dalla Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO con riferimento al settore concorsuale 13/A1 - Economia Politica - SSD SECS-P/01 - Economia Politica - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Corso di Laurea in Economia Internazionale del Turismo.";*

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato *"Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 - comma 2 - della Legge 240/2010"*;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 257 del 19.02.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa D'ERRICO in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 8/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 05.03.2019 - (verbale acquisito al prot. n. 23167 del 06.03.2019);

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 258 del 19.02.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. FORLANI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 7/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 07.03.2019 - (verbale acquisito al prot. n. 23517 del 07.03.2019);

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che la Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 13/A1 - Economia Politica - SSD SECS-P/01 - Economia Politica - per le esigenze del Dipartimento di Economia - per effetto di un contratto n. 8/2016 - di durata triennale;

Premesso che il Dott. Fabio FORLANI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 13/B2 - Economia e gestione delle imprese - SSD SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese - per le esigenze del Dipartimento di Economia - per effetto di un contratto n. 7/2016 di durata triennale);

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento Economia, nella seduta del 11 dicembre 2018, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni dei contratti n. 8/2016 e n. 7/2016, nominando le Commissioni deputate a valutare l'operato dei ricercatori ai fini dell'autorizzazione della proroga dei relativi contratti ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alle suddette proroghe pari ad € 151.644,37 graverà su fondi del Comune di Assisi con cui l'Università ha stipulato apposita Convenzione sottoscritta in data 24.01.2019;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 257 del 19.02.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa D'ERRICO in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 8/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 05.03.2019 - (verbale acquisito al prot. n. 23167 del 06.03.2019);

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 258 del 19.02.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. FORLANI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 7/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 07.03.2019 - (verbale acquisito al prot. n. 23517 del 07.03.2019);

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

Visto il parere favorevole espresso in data 19.03.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* la proroga per ulteriori due anni con regime di tempo definito del contratto n. 8/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla **Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO** - settore concorsuale 13/A1 - Economia Politica - **SSD SECS-P/01 - Economia Politica** - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Corso di Laurea in Economia Internazionale del Turismo;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* la proroga per ulteriori due anni con regime di tempo definito del contratto n. 7/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dal **Dott. Fabio FORLANI** - settore concorsuale 13/B2 - Economia e gestione delle imprese - **SSD SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese** - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Corso di Laurea in Economia Internazionale del Turismo;
- 3) di conformarsi al Decreto del Direttore Generale n. 54 del 28 febbraio 2019 citato in premessa, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità, e conseguentemente di autorizzare l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura delle proroghe come sopra autorizzate, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 151.644,37:

DIPARTIMENTO	SETTORE	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE
	CONCORSUALE e SSD		PJ
Dipartimento di Economia  (Corso di Laurea in Economia Internazionale del Turismo)	13/A1  SECS-P/01  Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO	01.04.2019 al 31.03.2021  Tempo definito  € 75.822,185	PJ: COMUNE_ASSISI_PROR
Dipartimento di Economia  (Corso di Laurea in Economia Internazionale del Turismo)	13/B2  SECS-P/08  Dott. Fabio FORLANI	01.04.2019 al 31.03.2021  Tempo definito  € 75.822,185	PJ: COMUNE_ASSISI_PROR

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 1 (sub lett. G)

<b>O.d.G. n. 12) Oggetto: Programma biennale 2019-2020 per l'acquisizione di forniture e servizi ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016: approvazione.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Appalti</i>
---

### IL PRESIDENTE

Dato atto che il D.Lgs. n. 50/2016, ha ridisegnato l'architettura generale degli affidamenti, procedendo ad un complessivo riordino della normativa sui contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e concessioni;

Considerato in particolare che l'art. 21, di cui al citato D.Lgs, al comma 1, prevede che *"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti"*;

Considerato inoltre che, il cit. art. 21, al comma 6, dispone che *"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati"*;

Dato atto che il documento di programmazione, conformemente a quanto disposto dal cit. articolo 21, deve essere pubblicato sul Profilo del Committente e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici presso l'ANAC;

Considerato che l'attività contrattuale posta in essere dall'Università nel suo complesso, quindi anche dalle sue articolazioni organizzative, è da ricondursi ad un unico soggetto (identificato con il codice fiscale), riconosciuto tale dalle Autorità Nazionali preposte in materia come anche corroborato dall'introduzione del bilancio unico nel sistema universitario da cui consegue che il processo di programmazione e le strategie di approvvigionamento dell'Università siano definite unitariamente;

Tenuto conto che, in applicazione delle nuove disposizioni di legge, l'Ateneo ha già avviato, a partire dalla scorsa programmazione biennale, un iter finalizzato alla centralizzazione della spesa, al governo centrale delle procedure di acquisto ed all'attivazione di meccanismi di controllo sempre più funzionali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica ritenuti prioritari dal legislatore e più volte richiamati nella normativa nazionale;

Letto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (pubblicato in G.U. n. 57 del 09/03/2018), recante il nuovo Regolamento per la redazione e pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni e preso atto, in particolare, che le amministrazioni devono adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al medesimo decreto;

Preso atto che detto Decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture;

Rilevato che il predetto Decreto, nello specifico, individua le modalità di raccordo con il Piano della programmazione dei lavori, la tipologia di acquisti da qualificare come prioritari, le informazioni che il Piano deve contenere attraverso la compilazione di schede di dettaglio allegata al Decreto stesso;

Considerato di non dover compilare la scheda C allegata al D.M. 14/2018, nella quale si deve dare informazione degli acquisti programmati nella prima annualità del precedente programma e non riproposti per ragioni diverse dall'avvenuto affidamento con l'indicazione delle motivazioni per cui non è stato dato seguito all'acquisto, proprio in virtù del fatto che il Decreto trova applicazione a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020, per cui per il programma del presente anno il dato storico non è maturato;

Ricordato che questo Consesso, per dare attuazione ad una parte delle previsioni del programma triennale dei lavori pubblici, nella seduta del 27 giugno 2018 ha deliberato l'attivazione di un primo atto applicativo relativo all'attivazione delle procedure finalizzate alla stipula di due accordi quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che detti accordi quadro sono riferiti uno a servizi di ingegneria strumentali per la realizzazione di interventi edilizi, l'altro relativo ai lavori di messa a norma, manutenzione e sviluppo edilizio necessari per garantire il mantenimento e lo sviluppo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo;

Tenuto conto che è in corso di svolgimento l'iter amministrativo volto all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, al fine di stipulare i suddetti accordi quadro secondo il cronoprogramma di attivazione previsto dalle linee guida approvate da questo Consesso in data 24 ottobre 2018;

Rilevato inoltre che nell'ambito delle suddette procedure, i due descritti accordi quadro per lavori e servizi di ingegneria rivestono carattere straordinario e complesso, anche in ragione del fatto che coniugano al loro interno tutti i principi e le innovazioni introdotte dalla Direttiva UE di riferimento e quindi richiedono particolare

attenzione tanto da necessitare, come previsto dalle precitate linee guida, di un apposito PMO *project management office* dedicato all'intera operazione, in grado di far fronte alle esigenze delle procedure di evidenza pubblica e della successiva gestione del rapporto contrattuale con gli operatori economici;

Vista la nota prot. n. 96905 del 4.12.2018 con la quale è stato richiesto a tutte le Strutture di Ateneo di definire i fabbisogni relativi al programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2019-2020, sottolineando che, anche in ragione della complessità e della tempistica di ogni procedura di gara, sarebbe stata data priorità alle acquisizioni da effettuare imprescindibilmente nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza, peraltro nei termini previsti dai relativi progetti finanziati, nonché nell'ambito di eventuali, ulteriori progetti di Ateneo già approvati, oltre che di eventuali necessità da acquisire nell'arco del biennio di riferimento sulla base di fondate motivazioni;

Dato atto che, anche al fine di agevolare il lavoro di tutte le strutture di Ateneo, nonché per raccordare le attività legate alla programmazione dei fabbisogni con l'impegno necessario all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la stipula dei suddetti accordi quadro, nella programmazione 2019-2020 sono state riportate, oltre le evidenziate e ineludibili priorità sopra segnalate, alcuni fabbisogni essenziali per la funzionalità dell'Ateneo, complessivamente di importo superiore ad € 40.000,00, rimandando ulteriori acquisizioni al programma del prossimo anno, che dovrà essere compilato, sulla base di quanto dettato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;

Ricordato che i programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora tali modifiche riguardino: a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale, b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento dell'approvazione del programma, comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o economie, d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione della prima fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale, e) la modifica del quadro economico degli acquisti contemplati nell'elenco annuale per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

Dato atto che a mente dell'art. 7 comma 6 del citato D.M. i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tra cui rientrano le Università, approvano l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del

proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione;

Visto lo schema di Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Università degli Studi di Perugia per gli anni 2019-2020, allegato al presente verbale sub lett. G) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'intervenuto riordino della normativa sui contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

Preso atto altresì di quanto riportato nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (pubblicato in G.U. n. 57 del 09/03/2018), recante il nuovo Regolamento per la redazione e pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni;

Recepite e condivise le argomentate e motivate considerazioni formulate in parte narrativa in ordine alla compilazione degli schemi allegati al citato D.M. nonché alla necessità di raccordare le attività legate alla programmazione dei fabbisogni con l'impegno dovuto per l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica già avviate, tra le quali ci sono quelle per la stipula dei due accordi per servizi di ingegneria strumentali per la realizzazione di interventi edilizi e per lavori di messa a norma, manutenzione e sviluppo edilizio;

Preso atto della nota prot. n. 96905 del 4.12.2018 inoltrata a tutte le Strutture di Ateneo;

Condivisa la priorità data alle acquisizioni di beni e servizi da effettuare imprescindibilmente nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza, peraltro nei termini previsti dai relativi progetti finanziati, nonché nell'ambito di eventuali, ulteriori progetti di Ateneo già approvati, oltre che di eventuali necessità da acquisire nell'arco del biennio di riferimento sulla base di fondate motivazioni, rimandando ulteriori acquisizioni al programma del prossimo anno, che dovrà essere compilato scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;

Preso atto che l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale devono essere approvati entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente;

Visto il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Università degli Studi di Perugia per gli anni 2019-2020, predisposto secondo gli schemi tipo allegati al DM n. 14/2018, all'esito di una sintesi dei fabbisogni complessivi manifestati dalle Strutture;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Università degli Studi di Perugia per gli anni 2019-2020 ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016, predisposto secondo gli schemi tipo allegati al DM n. 14/2018, secondo quanto contenuto nel documento allegato al presente verbale sub lett. G) per costituirne parte integrante e sostanziale, autorizzando sin d'ora il Dirigente della Ripartizione Affari legali ad apportare, in sede di inserimento dei dati nel portale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, eventuali modifiche o integrazioni allo schema approvato;
- ❖ di dare atto che il suddetto documento programmatico potrà subire modifiche ed integrazioni, previa apposita approvazione di questo Consesso, nei casi e con le modalità previste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (G.U. n. 57 del 09/03/2018);
- ❖ di provvedere alla pubblicazione del programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi sul profilo del committente e di assolvere alle ulteriori forme di pubblicità anche sulla base dei sistemi informatici messi a disposizione dal Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ❖ di disporre che la programmazione approvata potrà essere utilizzata come avviso di preinformazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 70 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- ❖ di demandare ai RUP i seguenti compiti: a) pianificare le migliori strategie di acquisto dirette ad ottenere razionalizzazioni di spesa; b) individuare la tipologia di procedura da adottare; c) predisporre il capitolato tecnico;
- ❖ di disporre che le procedure relative ad affidamenti di importo complessivo inferiore ad € 40.000,00, continuino ad essere espletate direttamente dai Centri gestionali di riferimento, rimanendo in capo alla Ripartizione Affari Legali la competenza a svolgere le procedure amministrative di gara ad evidenza pubblica di importo pari o superiore ad € 40.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. 15*

*Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019*

*Allegati n.-- (sub lett. -- )*

<b>O.d.G. n. 13) Oggetto: Adesione alla convenzione Consip Telefonia Mobile 7.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Appalti</i>
---

## **IL PRESIDENTE**

Richiamati il DDG n. 206 del 24 giugno 2015 con cui era stato stabilito di aderire alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 6", attivata in data 2 aprile 2015 e avente durata 24 mesi, nonché il successivo DD n. 9 del 27 marzo 2018 con il quale era stata disposta la proroga per un periodo di 6 mesi a far data dal 2 aprile 2018;

Richiamato il successivo DD n. 22 del 28 settembre 2018 con il quale, preso atto dell'avvenuta scadenza della Convenzione "Telefonia Mobile 6" e della necessità ed urgenza di procedere, nelle more dell'attivazione di nuovi strumenti da parte della stessa CONSIP spa, all'affidamento dei servizi di telefonia mobile, noleggio e manutenzione di apparati telefonici e trasmissione dati, al fine di garantire la continuità degli stessi e non recare danno alle attività dell'Ateneo, si disponeva di autorizzare, per un periodo di dodici mesi, l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, alla Società Telecom Italia spa agli stessi patti e condizioni, con riserva espressa della facoltà di risoluzione anticipata del contratto nel caso di intervenuta attivazione della nuova Convenzione Consip, da comunicare con un preavviso di giorni trenta;

Vista la nota del RUP prot. n. 23911 dell'8 marzo 2019 con la quale si comunica che in data 17 dicembre 2018, come risulta dal portale "acquistiinretepa.it" è stata attivata la Convenzione Consip "Telefonia Mobile 7", avente durata di mesi 18, con scadenza 16 giugno 2020 e con possibilità di proroga per ulteriori mesi 12;

Considerata la proposta del RUP di procedere all'adesione alla ridetta Convenzione attraverso l'utilizzo del piano tariffario a pacchetto "L20" comprendente 3.000 minuti, 300 sms e 20 Gbyte, al costo mensile di € 3,40 per utenza;

Preso atto che, come rappresentato dal RUP nella sopracitata proposta, i terminali radiomobili attualmente in uso risultano obsoleti e vanno pertanto sostituiti con dei telefoni Top Android presenti nel listino della nuova Convenzione per un canone mensile pari ad € 2,00 cadauno comprendente sia il noleggio, sia la manutenzione;

Vista la tabella riepilogativa di cui alla più volte richiamata nota del RUP nella quale si prevedono, con riferimento alle quantità: n. 18 SIM Fonia, n. 2 SIM dati pacchetto 20Gb e n. 18 apparati telefonici (tenendo conto anche dell'eventuale scorta);

Preso atto che il costo presunto derivante dall'adesione alla Convenzione di cui trattasi viene quantificato dal RUP come di seguito indicato:

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

- ❖ Periodo dal 1 aprile 2019 al 31 dicembre 2019: € 2.250,00 Iva al 22% inclusa;
- ❖ Periodo dal 1 gennaio 2020 al 16 giugno 2020 € 1.500,00 Iva al 22% inclusa;
- ❖ Eventuale proroga per il periodo dal 17 giugno 2020 al 31 dicembre 2020 € 1.500,00 Iva al 22% inclusa;
- ❖ Eventuale proroga per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 16 giugno 2021 € 1.500,00 Iva al 22% inclusa;

Visto l'art. 1, comma 449 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 che dispone che "tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni-quadro CONSIP";

Visto il Decreto Legge n. 95 del 2012 (convertito in Legge n. 135/2012) che ha esteso a tutte le pubbliche amministrazioni l'obbligo di utilizzare le convenzioni Consip per particolari categorie merceologiche di beni, compresa la telefonia mobile, prevedendo la nullità dei contratti stipulati in violazione di tale obbligo;

Vista da ultimo, la Legge n. 208 del 2015, che al comma 494 dell'art. 1 (modificando il comma 7 dell'art. 1 del Decreto Legge n. 95/2012 cit.), dopo aver fatto salva la possibilità di procedere ad affidamenti autonomi (a condizione che conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori (almeno del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile) rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali, ha però disposto che nel "periodo sperimentale" di tre anni (dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019), tale facoltà per le amministrazioni di svincolarsi dalle convenzioni Consip non risulta operante;

Ravvisata, pertanto, l'obbligatorietà per questa Amministrazione di aderire alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 7";

Ricordato che l'art. 2, comma 595 della Legge 27 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha imposto di assicurare che l'utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile sia limitato ai soli casi di esigenze di servizio anche mediante lo svolgimento di attività di controllo;

Ricordato altresì che, in esecuzione di quanto disposto dalla Finanziaria 2008 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 ottobre 2015, con propria delibera ha autorizzato il controllo a campione delle utenze di telefonia mobile, con cadenza semestrale, mediante acquisizione in chiaro dei tabulati direttamente dal gestore, demandando lo svolgimento dei suddetti controlli alla Commissione nominata con apposito DDG n. 251 del 29 settembre 2016;

Considerato che la ratio sottesa ai controlli sopra indicati è correlata alla verifica dell'uso del dispositivo di servizio per scopi istituzionali, al fine di giustificare la relativa spesa di traffico telefonico;

Rilevato che l'adozione del piano tariffario a pacchetto "L20" nel prevedere una spesa complessiva fissa, determinata in modo forfettario indipendentemente dall'utilizzo concreto da parte dei singoli soggetti fruitori per 3.000 minuti, 300 sms e 20 Gbyte, comporta il venire meno dell'indicata ratio, non comportando l'utilizzo del telefono entro tali limiti alcuna spesa aggiuntiva per l'Ateneo;

Rilevato, altresì, che la ratio sottesa ai controlli sopra richiamati permane esclusivamente con riferimento alla quota "over bundle", ovvero alla sola eventuale ricarica ulteriore che verrà accreditata solo nel caso di superamento di tale traffico;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Richiamati i precedenti atti in materia di affidamento del servizio di telefonia mobile;  
Tenuto conto della nota del RUP prot. n. 23911 dell'8 marzo 2019;

Preso atto dell'avvenuta attivazione, in data 17 dicembre 2018 della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 7", avente durata di mesi 18, con scadenza 16 giugno 2020 e con possibilità di proroga per ulteriori mesi 12;

Condivise le considerazioni del RUP circa l'utilizzo del piano tariffario a pacchetto "L20" (3.000 minuti, 300 sms e 20 Gbyte, al costo mensile di € 3,40 per utenza) nonché la necessità di sostituzione dei vecchi terminali con dei telefoni Top Android ed, infine, le quantità indicate in n. 18 SIM Fonia, n. 2 SIM dati pacchetto 20Gb e n. 18 apparati telefonici (tenendo conto anche dell'eventuale scorta);

Visto l'art. 1, comma 449 della L. 27 dicembre 2006 n. 296;

Ravvisata, l'obbligatorietà di aderire alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 7";

Condivisa la ratio sottesa ai controlli a campione delle utenze di telefonia mobile, correlata alla verifica dell'uso del dispositivo di servizio per scopi istituzionali, al fine di giustificare la relativa spesa di traffico telefonico;

Ritenuto che l'adozione del piano tariffario a pacchetto "L20" comporta il venir meno dell'indicata ratio;

Condivisa, pertanto, l'opportunità di limitare i controlli di cui all'art. 2, comma 595, della Legge 27 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008), da parte della Commissione nominata con DDG n. 251 del 29 settembre 2016, esclusivamente con riferimento alla quota "over bundle" ovvero alla sola eventuale ricarica ulteriore che verrà accreditata solo nel caso di superamento di tale traffico;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare l'adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 7", dando mandato al Dirigente della Ripartizione Affari Legali di sottoscrivere la

Convenzione medesima, con ogni e più ampio potere, compreso quello di modificare od integrare, se necessario, gli atti relativi alla Convenzione, inclusa la definizione degli elementi riguardanti le condizioni economiche;

- ❖ di autorizzare il RUP a porre in essere ogni adempimento procedimentale prodromico alla sottoscrizione della Convenzione, nonché ogni atto di natura tecnica e amministrativa necessario all'emissione degli ordinativi di fornitura e alla successiva fase esecutiva della Convenzione;
- ❖ di far gravare il costo complessivo per l'adesione alla Convenzione di cui trattasi nel modo che segue:
  - Periodo dal 1 aprile 2019 al 31 dicembre 2019: € 2.250,00 Iva al 22% inclusa, sulla voce COAN CA.04.09.08.02.02.01 "utenze e canoni per telefonia mobile" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO COFOG MP.M4P8.09.8 "servizi affari generali istruzione - istruzione non altrove classificato" del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019;
  - Periodo dal 1 gennaio 2020 al 16 giugno 2020: € 1.500,00 Iva al 22% inclusa, sulla voce COAN CA.04.09.08.02.02.01 "utenze e canoni per telefonia mobile" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO COFOG MP.M4P8.09.8 "servizi affari generali istruzione - istruzione non altrove classificato" del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio di competenza;
  - Eventuale proroga per il periodo dal 17 giugno 2020 al 31 dicembre 2020: € 1.500,00 Iva al 22% inclusa; sulla voce COAN CA.04.09.08.02.02.01 "utenze e canoni per telefonia mobile" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO COFOG MP.M4P8.09.8 "servizi affari generali istruzione - istruzione non altrove classificato" del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio di competenza;
  - Eventuale proroga per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 16 giugno 2021: € 1.500,00 Iva al 22% inclusa, sulla voce COAN CA.04.09.08.02.02.01 "utenze e canoni per telefonia mobile" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.ECONOMATO COFOG MP.M4P8.09.8 "servizi affari generali istruzione - istruzione non altrove classificato" del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio di competenza;
- ❖ di limitare i controlli di cui all'art. 2, comma 595, della Legge 27 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008), da parte della Commissione nominata con DDG n. 251 del 29 settembre 2016, come autorizzati in precedenza con delibera 28 ottobre 2015 esclusivamente con riferimento alla quota "over bundle" ovvero alla sola eventuale ricarica ulteriore che verrà accreditata solo nel caso di superamento di tale traffico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 1 (sub lett. H)

<b>O.d.G. n. 14) Oggetto: Relazione di fine mandato (2013-2019) del Presidio della Qualità.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità – Ufficio Assicurazione della Qualità</i>
---

## IL PRESIDENTE

Visto le Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (Versione del 10/08/2017);

Visto, con riferimento alle suddette Linee guida, il Punto di attenzione R1. A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo secondo il quale *"Perché il sistema di AQ funzioni correttamente, è necessario che l'Ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ. Tale organizzazione dovrà essere fondata su una chiara definizione e suddivisione di compiti, attori e responsabilità, e prevedere flussi di comunicazione costanti tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della terza missione. Nella definizione dell'architettura del sistema è opportuno prevedere un ruolo adeguato anche per gli studenti. Fra gli attori dell'AQ giocano un ruolo fondamentale il NdV, come punto di interscambio tra la valutazione esterna e l'autovalutazione, il PQA e le CPDS, le cui funzioni e relazioni vanno quindi definite dall'Ateneo in relazione agli altri Organi preposti alla ricerca, alla didattica e alla terza missione. Le strutture incaricate devono essere messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace"*;

Visto altresì il Requisito R2 - L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B), secondo il quale *"L'autovalutazione e la valutazione interna dei CdS e dei Dipartimenti mirano a garantire la qualità della formazione offerta e della ricerca, a creare contesti di apprendimento e di ricerca efficaci e favorevoli per studenti e ricercatori e a verificare costantemente, anche con il concorso degli studenti, la corrispondenza con gli obiettivi stabiliti. L'AQ interna presuppone la presenza di un sistema informativo in grado di raccogliere dati e informazioni utili agli organi di governo, alle strutture responsabili dell'AQ e alle strutture di gestione della didattica e della ricerca. Inoltre, per garantire la realizzazione delle politiche generali di AQ e il raggiungimento degli obiettivi strategici a livello di singoli CdS, è necessario predisporre flussi di comunicazione costanti e interazioni sistematiche tra gli attori del sistema di AQ.*

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

*L'AQ interna presuppone una struttura organizzativa, che ha come attori principali il PQA, il NdV, le CPDS e le diverse componenti dei CdS e dei Dipartimenti che ne sono responsabili e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento”;*

Visti gli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti l'organizzazione e il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, nonché la composizione del Presidio della Qualità;

Visto altresì l'art. 128 del citato Regolamento Generale di Ateneo relativo ai compiti del Presidio della Qualità;

Visto infine, relativamente ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Considerato che, in base alla normativa suddetta, il Presidio della Qualità ha in sintesi la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ di Ateneo, con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo e con compiti di supervisione e di monitoraggio sul sistema e sui processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ e agli Organi di Governo; è altresì organo di trasmissione tra gli organi accademici, compreso il NVA, e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca; ed infine è interlocutore principale verso le Commissioni esperti per la valutazione durante le visite per l'accreditamento;

Tenuto conto che la responsabilità complessiva della qualità dell'Ateneo è invece in capo agli Organi di Governo, che hanno, tra l'altro, il compito di stabilire, tenere aggiornati e promuovere la politica e gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione, decidendo sulle relative azioni, al fine di accrescere la consapevolezza, la motivazione ed il coinvolgimento; di assicurare che siano attuati processi appropriati per soddisfare i requisiti dei clienti e delle altre parti interessate e per conseguire gli obiettivi per la qualità; di riesaminare periodicamente il sistema di gestione per la qualità; nonché di decidere sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;

Evidenziato, con particolare riguardo allo specifico argomento in esame, che spettano specificatamente al Presidio della Qualità, in base all'art. 128 del Regolamento Generale di Ateneo e all'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo sopra richiamati, i compiti di monitoraggio sullo svolgimento adeguato degli aspetti organizzativi e gestionali delle strutture relativi all'autovalutazione, alla valutazione, all'accreditamento;

Portata a conoscenza del Senato la "Relazione di fine mandato (2013-2019)" del Presidio della Qualità, in quanto in scadenza al 20 marzo 2019;

Tenuto conto, da ultimo, che la relazione suddetta sarà trasmessa anche al Nucleo di valutazione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente coglie l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento al Presidio della Qualità, coordinato e guidato in maniera egregia dal Prof. Paolo Carbone con risultati di eccellenza, apprezzati ed attestati non solo all'interno del nostro Ateneo ma anche dalla CEV dell'ANVUR in occasione della visita in loco e dagli altri Atenei italiani.

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto le Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (Versione del 10/08/2017);

Visto, con riferimento alle suddette Linee guida, il Punto di attenzione R1. A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo;

Visto altresì il Requisito R2 - L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B);

Visti gli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti l'organizzazione e il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, nonché la composizione del Presidio della Qualità;

Visto altresì l'art. 128 del citato Regolamento Generale di Ateneo relativo ai compiti del Presidio della Qualità;

Visto infine, relativamente ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Considerato che, in base alla normativa suddetta, il Presidio della Qualità ha in sintesi la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ di Ateneo, con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo e con compiti di supervisione e di monitoraggio sul sistema e sui processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ e agli Organi di Governo; è altresì organo di trasmissione tra gli organi accademici, compreso il NVA, e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca; ed infine è interlocutore principale verso le Commissioni esperti per la valutazione durante le visite per l'accREDITamento;

Tenuto conto che la responsabilità complessiva della qualità dell'Ateneo è invece in capo agli Organi di Governo, che hanno, tra l'altro, il compito di stabilire, tenere aggiornati e promuovere la politica e gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione, decidendo sulle relative azioni, al fine di accrescere la consapevolezza, la motivazione ed il coinvolgimento; di assicurare che siano attuati processi appropriati per

soddisfare i requisiti dei clienti e delle altre parti interessate e per conseguire gli obiettivi per la qualità; di riesaminare periodicamente il sistema di gestione per la qualità; nonché di decidere sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;

Evidenziato, con particolare riguardo allo specifico argomento in esame, che spettano specificatamente al Presidio della Qualità, in base all'art. 128 del Regolamento Generale di Ateneo e all'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo sopra richiamati, i compiti di monitoraggio sullo svolgimento adeguato degli aspetti organizzativi e gestionali delle strutture relativi all'autovalutazione, alla valutazione, all'accreditamento;

Portata a conoscenza del Senato la "Relazione di fine mandato (2013-2019)" del Presidio della Qualità, in quanto in scadenza al 20 marzo 2019;

Tenuto conto, da ultimo, che la relazione suddetta sarà trasmessa anche al Nucleo di valutazione;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di prendere atto della Relazione di fine mandato (2013-2019) del Presidio della Qualità, allegata sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 15) Oggetto: Ricostituzione del Presidio della Qualità per un triennio – approvazione.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Assicurazione della qualità</i>
---

## IL PRESIDENTE

Vista la Legge del 30 dicembre 2010 n. 240 e segnatamente l'art. 5, comma 1, lett. a) e comma 3 lett. a), b), c) e d);

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;

Viste le Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (Versione del 10/08/2017);

Considerato che, secondo le Linee suddette, il Presidio della Qualità di Ateneo è la "struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture";

Richiamato altresì, relativamente al ruolo del Presidio della Qualità, il paragrafo 3 delle Linee suddette, ai sensi del quale "Per assicurare la qualità l'Ateneo si avvale delle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo, che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ nella sua funzione di raccordo con le strutture responsabili di AQ (Dipartimenti, Scuole, CdS) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali le Commissioni paritetiche per la Didattica e il Nucleo di valutazione";

Atteso che la composizione ed il funzionamento del Presidio sono, secondo ANVUR, rimessi all'autonomia dei singoli Atenei;

Visto, al riguardo, l'art. 126 del Regolamento Generale che individua nel Presidio della Qualità la struttura interna dell'Ateneo che ha la responsabilità operativa e complessiva dell'assicurazione della qualità di Ateneo;

Visto, altresì, il comma 1 dell'art. 128 del Regolamento Generale che definisce i compiti del Presidio nei seguenti termini: "Il Presidio della Qualità ha compiti di promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli Organi di Governo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità, di supervisione e di monitoraggio del sistema e dei processi di assicurazione della qualità, nonché di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'assicurazione della qualità.

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

*In particolare:*

- *attua la politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;*
- *supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione della qualità in tutto l'Ateneo;*
- *supporta i Corsi di studio, i loro referenti ed i Direttori di Dipartimento nella formazione e nell'aggiornamento del personale ai fini dell'assicurazione della qualità;*
- *assicura il corretto flusso informativo tra gli organi accademici, compreso il Nucleo di Valutazione, ed i responsabili della qualità presso i Dipartimenti e i Corsi di Studio;*
- *predispone una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione”;*

Visto inoltre in relazione ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Considerato che, in base alla normativa suddetta, il Presidio della Qualità ha in sintesi la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ di Ateneo, con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo e con compiti di supervisione e di monitoraggio sul sistema e sui processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ e agli Organi di Governo; è altresì organo di trasmissione tra gli organi accademici, compreso il NVA, e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca; ed infine è interlocutore principale verso le Commissioni esperti per la valutazione durante le visite per l'accreditamento;

Richiamato da ultimo l'art. 127, commi 1,2 e 3, del Regolamento Generale ai sensi dei quali, 1. *Il Presidio della Qualità è composto da sette membri di comprovata competenza e da un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio degli Studenti. 2. È costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. I membri del Presidio della Qualità, ad eccezione della componente studentesca, durano in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili una sola volta. 3. Il Presidente del Presidio è eletto dai suoi componenti tra i membri che siano professori ed è nominato dal Rettore”;*

Visto il D.R. n. 428 del 21.03.2013 (successivamente integrato e modificato con D.R. n. 649 del 15.04.2014, con D.R. n. 1100 del 16.06.2014 e con D.R. n. 24 del 13.01.2016) con il quale è stato nominato il Presidio di Qualità per il triennio 2013-2015, ovvero fino al 20.03.2016, nonché il D.R. n. 437 del 23.03.2016 con il quale è stato disposto il rinnovo per il successivo triennio 2016-2019 ovvero fino al 22 marzo 2019;

Rilevato a tal proposito che i membri del Presidio sono stati già rinnovati, con l'eccezione del Prof. Massimiliano Marianelli che è entrato a far parte del Presidio per

la restante parte dell'ultimo mandato 2016-2019 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017, su parere favorevole del Senato Accademico reso in pari data;

Considerato che la rappresentanza studentesca rimane in carica per la restante parte del biennio 2018-2019 ovvero fino al 31.12.2019;

Attesa pertanto la necessità di provvedere alla ricostituzione del Presidio per un triennio, tenuto conto dell'imminente scadenza del mandato dei componenti al 22 marzo 2019;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta odierna in merito alla composizione del Presidio della Qualità;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge del 30 dicembre 2010 n. 240 e segnatamente l'art. 5, comma 1, lett. a) e comma 3 lett. a), b), c) e d);

Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;

Viste le Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (Versione del 10/08/2017) e segnatamente il paragrafo 3;

Atteso che la composizione ed il funzionamento del Presidio sono, secondo ANVUR, rimessi all'autonomia dei singoli Atenei;

Visto, al riguardo, gli artt. 126, 127 e 128 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto inoltre in relazione ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il D.R. n. 428 del 21.03.2013 (successivamente integrato e modificato con D.R. 649 del 15.04.2014, con D.R. n. 1100 del 16.06.2014 e con D.R. n. 24 del 13.01.2016) con il quale è stato nominato il Presidio di Qualità per il triennio 2013-2015, ovvero fino al 20.03.2016, nonché il D.R. n. 437 del 23.03.2016 con il quale è stato disposto il rinnovo per il successivo triennio 2016-2019 ovvero fino al 22 marzo 2019;

Rilevato a tal proposito che i membri del Presidio sono stati già rinnovati, con l'eccezione del Prof. Massimiliano Marianelli che è entrato a far parte del Presidio per la restante parte dell'ultimo mandato 2016-2019 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017, su parere favorevole del Senato Accademico reso in pari data;

Considerato che la rappresentanza studentesca rimane in carica per la restante parte del biennio 2018-2019 ovvero fino al 31.12.2019;

Attesa pertanto la necessità di provvedere alla ricostituzione del Presidio per un triennio, tenuto conto dell'imminente scadenza del mandato dei componenti al 22 marzo 2019;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna in merito alla composizione del Presidio della Qualità;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di approvare la ricostituzione del Presidio della Qualità per un triennio con decorrenza dal 23.3.2019 fino al 22.3.2022, nella seguente composizione:

1. Massimiliano MARIANELLI
2. Andrea NICOLINI
3. Alessandro PACIARONI
4. Paolo POLINORI
5. David RANUCCI
6. Guglielmo SORCI
7. Alessandra De NUNZIO
8. Paolo FIORE – studente nominato dal Consiglio degli studenti fino al 31.12.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 2 (sub lett. I)

<p><b>O.d.G. n. 16) Oggetto: Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia - CeSPES: determinazioni.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti - Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, ai sensi del quale, su proposta di uno o più Dipartimenti, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, delibera sulla istituzione dei Centri di ricerca, o sulla partecipazione ai medesimi, e ne approva il Regolamento per il funzionamento interno;

Visti gli artt. 113 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo in materia di Centri di Ricerca di Ateneo;

Visto in particolare l'art. 113 citato nella parte in cui prevede che, ai sensi e in attuazione dell'art. 47 dello Statuto, i Centri di Ricerca sono attivati in riferimento a tematiche coerenti con gli obiettivi strategici espressi dall'Ateneo, sulle quali sia stato eventualmente ottenuto il riconoscimento da parte di istituzioni nazionali e sovranazionali e per le quali l'Ateneo abbia eccellenze scientifiche riconosciute a livello internazionale, o su temi innovativi per i quali siano comunque presenti in Ateneo, in aree affini, riconosciute eccellenze ed adeguate competenze, con l'obiettivo di ottenere una posizione di rilievo in ambito nazionale o internazionale;

Vista la nota, prot. n. 100599 del 14 dicembre 2018, di trasmissione della delibera del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 7 dicembre 2018 di proposta di istituzione del Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia - CeSPES (ex Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria);

Vista la nota prot. n. 15767 del 18 febbraio 2019, allegata al presente verbale sub lett. I1) per farne parte integrante e sostanziale, di trasmissione della delibera del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 1° febbraio 2019 con la quale, ad integrazione e correzione della precedente delibera, sono stati approvati la proposta di istituzione del predetto Centro di Ricerca, di cui al Progetto presentato dal citato Dipartimento, nonché il relativo Regolamento di funzionamento del Centro;

Dato atto che il Progetto espone diffusamente il contesto nel quale nasce l'esigenza di istituzione del CeSPES, in particolare evidenziando l'obiettivo di promuovere,

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

coordinare e sviluppare rilevanti attività di ricerca e di studio nel campo della sanità pubblica, precipuamente in quello transdisciplinare dell'educazione sanitaria e della promozione della salute, raccogliendo prospetticamente l'esperienza del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, fondato dal Prof. Alessandro Seppilli nel 1954;

Rilevato che il Centro avrà quali finalità principali quelle di promuovere, coordinare e sviluppare, in proprio ed eventualmente anche con l'ausilio di soggetti terzi, privati e pubblici, rilevanti attività di ricerca, di studio e di approfondimento nel campo della sanità pubblica e della promozione della salute, anche attraverso pubblicazioni scientifiche e divulgative, nonché della promozione di seminari e/o attività convegnistica a livello locale, nazionale ed internazionale (art. 3);

Dato atto che del Centro faranno parte anche il Comune di Perugia e la Regione dell'Umbria, con un proprio rappresentante;

Dato, altresì, atto che sotto il profilo delle risorse e della gestione, il funzionamento del Centro, che avrà sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale, sarà assicurato dalle risorse del Dipartimento proponente, oltre che da eventuali entrate proprie quali finanziamenti e/o contributi e/o donazioni e/o proventi che potranno pervenire da soggetti terzi, da enti pubblici o privati che operano anche in settori riconducibili alle finalità del Centro, nonché da convenzioni (art. 13, comma 2);

Viste le sopra citate delibere dipartimentali, da cui risulta quale Coordinatore del Centro, ai sensi degli artt. 116 e 117 del Regolamento Generale di Ateneo, il Dott. Giuseppe Michele Masanotti, Ricercatore afferente al Dipartimento proponente e, quali studiosi che hanno aderito alla proposta di istituzione, tra i docenti attualmente in servizio presso questo Ateneo, i Professori Floriana Falcinelli (Professore di I fascia, per il S.S.D. M-PED/03, afferente al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione), Massimiliano Minelli e Rossana Pasquini (Professori di II fascia, rispettivamente, per il S.S.D. M-DEA/01 e per il S.S.D. MED/42, afferenti al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione), Fabio Bianconi (Professore di II fascia, per il S.S.D. ICAR/17, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale), Margherita Giannoni (Professore di II fascia, per il S.S.D. SECS-P/03, afferente al Dipartimento di Economia), il Dott. Marco Filippucci assegnista del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale oltre ai Professori Paolo Contu, dell'Università degli Studi di Cagliari, e Bengt Lindström, della Norwegian University of Science & Technology;

Ritenuto che il Dott. Giuseppe Michele Masanotti, indicato quale Coordinatore della proposta, possiede idonea qualificazione scientifica in ambito internazionale ed esperienza di coordinamento;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47;

Visti gli artt. 113 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto in particolare l'art. 117 del Regolamento Generale di Ateneo ai sensi del quale la costituzione del Centro è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, sentito il Senato Accademico;

Considerata positivamente la qualificazione del progetto di istituzione del Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia - CeSPES, che appare coerente con proposte e obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di incentivazione e sviluppo della ricerca in ambito nazionale e internazionale, in quanto finalizzato alla ricerca, allo studio e all'approfondimento nel campo della sanità pubblica e della promozione della salute; Valutata la congruità del progetto del Dipartimento proponente circa l'impegno del medesimo, che sarà finalizzato a garantire sostegno al Centro, quanto a risorse e a strumenti;

Recepito che il Centro avrà sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale;

Condivisa la qualificazione del Coordinatore Dott. Giuseppe Michele Masanotti e dei proponenti il progetto, tutti indicati nella relazione del Presidente, con riferimento alla riconosciuta rilevanza del loro curriculum scientifico;

Valutato e condiviso che l'istituzione del nuovo Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia - CeSPES, proposto dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e con sede amministrativa presso quest'ultimo, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, potrà portare un rilevante contributo scientifico all'Ateneo in termini di ricerca, internazionalizzazione e collaborazione interdisciplinare nelle materie del Centro, raccogliendo l'esperienza del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, fondato dal Prof. Alessandro Seppilli nel 1954;

Visto il testo del Regolamento di funzionamento del Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il citato art. 117 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Coordinatore del progetto assume temporaneamente le funzioni di Direttore;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna;

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'istituzione del Centro di Ricerca Sperimentale per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia - CeSPES, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, avente sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e quale Coordinatore il Dott. Giuseppe Michele Masanotti, sulla base del Progetto presentato dal citato Dipartimento, unitamente al Regolamento di funzionamento del medesimo, allegato al presente verbale sub lett. I2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare comunicazione delle determinazioni assunte con la presente delibera al Coordinatore e al Dipartimento di Medicina Sperimentale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 1 (sub lett. L)

<b>O.d.G. n. 17) Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 – IPASS SCARL: determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

## IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm.ii. (TUSP);

Viste e richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo, 20 maggio, 25 giugno e 15 luglio 2015, con cui sono state adottate determinazioni inerenti la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, c. 611 e 612 della l. n. 190/2014, unitamente alle successive delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo e del 25 maggio 2016 con le quali, rispettivamente, è stata approvata la relazione inerente i risultati della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ateneo, ai sensi del citato art. 1 c. 611 e 612 della l. n. 190/2014;

Viste e richiamate, altresì, le delibere del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017 e del 27 settembre 2017, con cui è stato approvato, a seguito della ricognizione delle società partecipate effettuata ai sensi dell'art. 24 del predetto T.U., così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190;

Vista e richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 con cui sono stati approvati, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del citato T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), gli esiti della razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia, disponendo che non ricorrono i presupposti per l'adozione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

Ricordato, con riferimento alla società IPASS SCARL, quanto segue:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017, stante il mancato conseguimento nel triennio precedente del fatturato medio di 500.000,00 Euro (artt. 20, c. 2, lett. d, 24 e 26, c. 12 quinquies TUSP) era stata autorizzata, quale misura di razionalizzazione prevista dall'art. 24 del TUSP, l'alienazione della partecipazione secondo le modalità e i tempi di cui al medesimo articolo, salvo diverso avviso degli organi di controllo;

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018, è stato affidato al Prof. Christian Cavazzoni, Professore Associato per il SSD SECS-P/07, professionalità con specifiche competenze e comprovata esperienza nel settore, l'incarico di effettuare la valutazione e la stima, in apposita relazione, del valore di mercato della quota di partecipazione detenuta dall'Università degli Studi di Perugia nella società IPASS SCARL, quale importo base di gara, conferendo allo stesso, altresì, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura di evidenza pubblica da avviarsi conseguentemente e demandando al Direttore Generale l'approvazione degli atti di gara, con ogni più ampio potere, a valle dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione di stima suddetta;

- al 30 settembre 2018 non si è perfezionata la procedura di alienazione della partecipazione detenuta dall'Università degli Studi di Perugia nella società IPASS SCARL, ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, per cui, sempre a mente dei citati commi 4 e 5, in caso di mancata alienazione entro un anno dalla conclusione della ricognizione (nel caso di specie, 30 settembre 2018), il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile;

Richiamata, altresì, la citata delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018, nella parte in cui dispone che resta fermo in capo all'Ateneo l'obbligo di perfezionare le determinazioni già assunte derivanti dalla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della L. n. 190/2014 e della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016;

Considerato, per quanto di interesse in questa sede, che nel citato obbligo di perfezionare le determinazioni già assunte, rientra la procedura cui va assoggettata, in ottemperanza alla normativa citata, la partecipazione dell'Ateneo nella società IPASS SCARL, la cui dismissione, si ribadisce, era già stata deliberata da questo Consesso in data 27 settembre 2017;

Preso atto che con nota prot. n. 103567 del 28 dicembre 2018, allegata al presente verbale sub lett. L) per costituirne parte integrante e sostanziale, è pervenuta la

relazione di stima della quota di partecipazione detenuta dall'Ateneo nella società IPASS SCARL, redatta dal Prof. Christian Cavazzoni, all'uopo incaricato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018;

Considerato, quindi, che tale relazione e, più in particolare, la stima in essa contenuta, costituisce l'atto presupposto per procedere all'alienazione della quota, posseduta dall'Ateneo, mediante asta pubblica;

Rilevato, tuttavia, che con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), è intervenuta una novità normativa, in particolare, con il comma 723, è stato inserito il comma 5-bis all'art. 24 del TUSP, che recita: *"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 [alienazione ovvero liquidazione della partecipazione] non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione."*;

Ritenuto che, in ragione della citata modifica al TUSP, questo Consesso si deve esprimere nuovamente sul prosieguo delle iniziative da adottare sulla partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia alla società IPASS SCARL;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Franco Cotana presenta il seguente intervento:

*"In merito alla vicenda di partecipazione ai sensi dell'art. 24 d.lgs 175/2016, che coinvolge IPASS SCARL partecipata dall'Università di Perugia attraverso il CIRIAF, significo a questo consesso che fino ad oggi non ho fatto alcun specifico commento sulla vicenda, in virtù del ruolo che ho ricoperto in passato come Direttore del CIRIAF.*

*Non posso oggi non osservare come la vicenda, alla luce di quanto siamo chiamati a deliberare, abbia assunto contorni di criticità. La legge Madia è stata infatti applicata in maniera non sufficientemente ponderata, infatti ad oggi sembrerebbe, alla luce delle informazioni avute, che soltanto pochissime istituzioni e tra le università soltanto il nostro Ateneo e l'Università di Trento hanno provveduto a tale applicazione. Tale applicazione era stata prospettata come obbligo di legge improcrastinabile nelle sedute del CdA del 14 marzo 2017 e del 27 settembre 2017.*

*La novità normativa riportata nella Legge di Bilancio 2019 a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fa riflettere su quanto sia stato perso in termini di professionalità e know-how faticosamente conquistato in anni di lavoro. Da informazioni avute, risulterebbe che IPASS SCARL abbia già provveduto a licenziare tre dei cinque dipendenti e altri due sono in fase di licenziamento. Questi*

*potevano costituire un patrimonio importante per un futuro di una società che tra l'altro essendo SCARL, tutelava anche l'Università degli Studi di Perugia nei confronti di eventuali perdite. Inoltre, recentemente IPASS SCARL aveva altresì vinto in partnership con altre aziende e Atenei un progetto PON importante per il Paese e il futuro dell'economia nazionale, a cui ha dovuto rinunciare.*

*Chiedo che venga informato il Consiglio di Amministrazione dell'IPASS per questo nuovo corso della vicenda.*

*Esprimo tutto il mio rammarico per quanto accaduto e mi auguro che possa essere recuperato il patrimonio che è stato disperso, ai fini dell'autotutela del nostro operato”.*

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii. (TUSP);

Viste e richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo, 20 maggio, 25 giugno e 15 luglio 2015, del 14 marzo e del 27 settembre 2017 e del 18 dicembre 2018;

Tenuto conto di quanto riportato in narrativa in merito alla società IPASS SCARL;

Preso atto della relazione di stima del valore della partecipazione, redatta dal perito incaricato con delibera di questo consesso del 21 febbraio 2018 che costituisce per l'Ateneo l'atto presupposto per dare avvio alla dismissione della partecipazione e, quindi, per tal via, ottemperare alle precedenti determinazioni assunte da questo Consesso in sede di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la modifica normativa del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii. (TUSP), intervenuta con la legge di bilancio 2019, che autorizza le amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni a non procedere all'alienazione nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile, nel triennio precedente alla ricognizione;

Valutato imprescindibile, alla luce della suesposta novella legislativa - intervenuta, peraltro, pochi giorni dopo il pervenimento della relazione di stima da parte del perito che costituisce il presupposto per avviare ogni iniziativa di dismissione della partecipazione - riconsiderare le determinazioni assunte da questo Consesso in ordine ad IPASS SCARL;

Rilevato che le suddette determinazioni potranno essere assunte in modo più compiuto e funzionale agli indirizzi strategici dell'Ateneo a valle di un'attenta ponderazione tra la sussistenza, per detta società, del requisito del "risultato medio in utile" richiesto dalla norma per il periodo di riferimento (dato oggettivamente

desumibile dai bilanci di esercizio) e il permanere dell'interesse dell'Ateneo a mantenere la partecipazione (avuto riguardo, in particolare, alle attività in concreto svolte, allo scopo societario e alle finalità perseguite dalla Società), anche in ragione dell'annotazione del perito in ordine alle misure adottate dalla Società, nel corso dell'anno 2018, di riduzione delle attività e dei costi di esercizio, finalizzate al contenimento di un prevedibile risultato negativo nel medesimo anno – valutazione, quest'ultima riferita all'utilità o meno del mantenimento della partecipazione, avulsa da qualsivoglia attività istruttoria da svolgere in sede amministrativa;

Ritenuto che il suddetto bilanciamento, apparentemente fondato su elementi contrapposti perché scaturenti da presupposti differenti, involgendo aspetti e valutazioni di indirizzo strategico connessi all'utilità del mantenimento della partecipazione per l'Ateneo anche sotto il profilo della rilevanza scientifica della stessa, possa essere realizzato in modo appropriato ad opera di una Commissione tecnico-scientifica nominata *ad hoc* e coordinata dal Prof. Christian Cavazzoni che ha già assolto l'incarico di perito;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di demandare ad una Commissione tecnico-scientifica, composta da non più di tre professionalità con specifiche e comprovate competenze nel settore, coordinata dal Prof. Christian Cavazzoni e nominata con decreto rettorale, il compito di svolgere la suddetta ponderazione ai fini dell'utilità o meno del mantenimento della partecipazione dell'Ateneo nella Società IPASS SCARL, in uno con la ricorrenza del requisito di cui all'art. 24, c. 5 bis del TUSP, demandando al Rettore, in sede di formalizzazione della nomina, la scelta delle professionalità;
- ❖ di disporre che la suddetta Commissione di docenti potrà avvalersi del supporto amministrativo della Ripartizione Affari Legali;
- ❖ di disporre che la predetta Commissione rediga allo scopo apposita relazione da sottoporre all'approvazione di questo Consesso non oltre la seduta di giugno ai fini delle conseguenti determinazioni con riguardo al mantenimento o meno della partecipazione societaria in trattazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. 1 (sub lett. M)

<p><b>O.d.G. n. 18) Oggetto: Cessione delle convalide della domanda internazionale PCT in Europa e USA del brevetto per invenzione intitolato "Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof". Determinazioni.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione</i></p>
--

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, ed in particolare l'art. 20, comma 2, lett. s.;

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006);

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare delle convalide della domanda internazionale PCT in Europa e USA del brevetto per invenzione intitolato "Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof", tutelato attraverso domanda di priorità italiana n. RM2013A000054 di titolarità degli stessi inventori, e per la quale è stata inoltre intrapresa, sempre dagli inventori medesimi, la procedura di estensione con domanda internazionale PCT n. WO2014118817, depositata in data 04/02/2014;

Visto il D.R. n. 794 del 29/05/2017, con il quale è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per [la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva] per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Visto il DDG n. 104 del 04/05/2018, con cui sono stati approvati e pubblicati l'Invito a formulare manifestazioni di interesse per [la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva] delle convalide della domanda internazionale PCT in Europa e USA del brevetto per invenzione intitolato "Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof", di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare

cessionari o licenziatari esclusivi, allo scopo di valorizzare sul mercato la suddetta invenzione;

Preso atto che in esecuzione del DDG sopra richiamato è stata espletata la procedura di evidenza pubblica, procedendo con la pubblicazione del suddetto DDG nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Bandi e gare", nella sezione "Terza Missione", sotto sezione "Brevetti" del sito di Ateneo [www.unipg.it](http://www.unipg.it) e nell'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia, per trenta giorni;

Dato atto che il termine ultimo di ricezione delle Manifestazioni di Interesse era fissato alle ore 12.00 del giorno 11/06/2018;

Ricordato che con il citato D.R. n. 794 del 29/05/2017 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Piera Pandolfi, Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;

Presso atto del verbale del RUP del giorno 22/08/2018, dal quale risulta che il suddetto RUP ha accertato che è pervenuta, nei termini prescritti dall'Invito, una sola Manifestazione di interesse per la partecipazione alla suddetta procedura, da parte della società Plasfer S.r.l.s., con sede legale in Perugia, Largo Cacciatori delle Alpi n. 21 (C.F. e P. IVA 03476160548), ed iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al n. PG 291915;

Richiamato ancora il verbale del 22/08/2018, da cui risulta che la società Plasfer S.r.l.s. ha offerto una royalty annua del 7,1%, superiore dello 0,1% rispetto al valore base minimo del 7,00%, per l'acquisizione del titolo brevettuale di cui trattasi e che, tuttavia, la documentazione trasmessa dalla società non conteneva alcuni elementi di cui alla dichiarazione prevista dall'art. 3, comma 3 dell'Invito, ed in particolare era manchevole della specifica riguardante *"le politiche di prezzo che verranno messe in atto in relazione alla Tecnologia stessa"*;

Richiamato ancora il verbale del 22/08/2018, da cui risulta che il RUP ha ritenuto necessario procedere con l'invio di una richiesta di chiarimenti ed integrazioni alla società Plasfer S.r.l.s., al fine di integrare la dichiarazione relativa all'attività aziendale con specifiche informazioni inerenti le politiche di prezzo che verranno messe in atto in relazione alla Tecnologia stessa, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 dell'Invito;

Preso atto che con nota prot. n. 63898 del 27/08/2018 la società Plasfer S.r.l.s. è stata invitata a far pervenire, entro il 14/09/2018, ogni documentazione utile ad integrare la dichiarazione summenzionata;

Tenuto conto del verbale del RUP del giorno 20/09/2018, dal quale si evince che la società Plasfer S.r.l.s. ha trasmesso, con nota prot. entrata n. 70739 del 17/09/2018, l'integrazione richiesta;

Constatata la regolarità della procedura di selezione del potenziale cessionario e verificata la regolarità del DURC, del Casellario delle Imprese in AVCP e della Visura del Registro delle Imprese;

Visto il DDG n. 332 del 24/09/2018, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di selezione del cessionario del titolo brevettuale in oggetto ed è stato dato mandato agli uffici dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di negoziare i termini del contratto di cessione, da sottoporre ad approvazione del dal Consiglio di Amministrazione prima dell'eventuale stipula con la Plasfer S.r.l.s.;

Visto il Contratto di cessione negoziato tra la società Plasfer S.r.l.s. e l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, di cui all'allegato sub lett. M) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno conferire a terzi il titolo brevettuale in oggetto, ai fini di una sua adeguata valorizzazione sul mercato;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. s. dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006);

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare delle convalide della domanda internazionale PCT in Europa e USA del brevetto per invenzione intitolato "*Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof*", tutelato attraverso domanda di priorità italiana n. RM2013A000054 di titolarità degli stessi inventori, e per la quale è stata inoltre intrapresa, sempre dagli inventori medesimi, la procedura di estensione con domanda internazionale PCT n. WO2014118817, depositata in data 04/02/2014;

Visto il D.R. n. 794 del 29/05/2017, con il quale è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Vista la procedura di evidenza pubblica di cui al DDG n. 104 del 04/05/2018, con cui sono stati approvati e pubblicati l'Invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] delle convalide della

domanda internazionale PCT in Europa e USA del brevetto per invenzione intitolato "*Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof*", di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare cessionari o licenziatari esclusivi, allo scopo di valorizzare sul mercato la suddetta invenzione;  
 Visto il DDG n. 332 del 24/09/2018, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di selezione del cessionario del titolo brevettuale in oggetto ed è stato dato mandato agli uffici dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di negoziare i termini del contratto di cessione, da sottoporre ad approvazione del dal Consiglio di Amministrazione prima dell'eventuale stipula con la Plasfer S.r.l.s.;

Esaminato il Contratto di cessione negoziato tra la società Plasfer S.r.l.s. e l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, di cui all'allegato sub lett. M) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Condivisa l'opportunità di sottoscrivere il contratto di cessione di cui trattasi per l'attribuzione a terzi del titolo brevettuale in oggetto, ai fini di una sua adeguata valorizzazione sul mercato;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il testo del Contratto di cessione delle convalide della domanda internazionale PCT in Europa e USA, di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, del brevetto per invenzione intitolato "*Platelets transfected by exogenous genetic material and platelet microparticles obtained by said transfected platelets method for the preparation and uses thereof*", tutelato attraverso domanda di priorità italiana n. RM2013A000054 di titolarità degli stessi inventori, e per la quale è stata inoltre intrapresa, sempre dagli inventori medesimi, la procedura di estensione con domanda internazionale PCT n. WO2014118817, depositata in data 04/02/2014, allegato sub lett. M) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Perugia e la Plasfer S.r.l.s.;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, del Contratto di cessione in oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie;
- ❖ di autorizzare l'incasso dei proventi generati dal Contratto di cessione in oggetto a valere sulla voce COAN di bilancio dedicata ai brevetti, in accordo con quanto disposto dall'art. 16 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà

intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 19) Oggetto: Approvazione piano finanziario anno 2019 relativo alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il C.U.S. Perugia, per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti.**

*Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto*

*Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali*

### IL PRESIDENTE

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2018 ha deliberato in merito all' approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2019-2021, prevedendo lo stanziamento per l'anno 2019 della somma di € 35.000,00 per "Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi";

Considerato che, in conseguenza di quanto sopra, con nota dell'11 gennaio 2019, prot. n. 1786 è stato richiesto al Presidente del CUS Perugia, Dott. Pier Luigi Cavicchi, di predisporre un piano di utilizzo della predetta somma da sottoporre all'approvazione di questo Consesso previo parere del Comitato per lo Sport Universitario;

Preso atto che, con nota del 14 gennaio 2019 pervenuta in data 18 gennaio 2019 prot. n. 4238, il Presidente del CUS Perugia ha trasmesso il "*Piano utilizzo contributo Università - Esercizio 2019*", approvato dal Consiglio Direttivo del CUS Perugia nella seduta del 15 novembre 2018, per un importo pari ad € 35.000,00;

Preso atto che, nella seduta del 6 febbraio 2019, il Comitato per lo Sport Universitario, nell'esaminare il piano finanziario di cui sopra - tenendo conto che nella medesima seduta al precedente odg aveva espresso parere favorevole in merito alla stipula della nuova Convenzione tra l'Università e il CUS Perugia per l'utilizzazione di un contributo annuale pari ad euro 50.000,00 stanziato dall'Università per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti - riteneva di dover verificare la coerenza tra il "*Piano utilizzo contributo Università - Esercizio 2019*", presentato dal CUS Perugia e il nuovo testo convenzionale con particolare riguardo all'art. 3 che prevede la presentazione da parte del CUS Perugia delle proposte per le iniziative da svolgere e il relativo piano finanziario;

Considerato che, in conseguenza di quanto sopra, il Comitato, riscontrata la non perfetta coerenza del piano con quanto previsto dalla convenzione in relazione, da un canto, alle voci di costo da valorizzare e, dall'altro, al quantum del contributo messo a disposizione dall'Ateneo disponeva quanto segue:

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

- ❖ *"di invitare il CUS PERUGIA, per le motivazioni in premessa esposte, a modificare le voci di costo e ad integrare il piano finanziario in coerenza con quanto previsto dalla nuova Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Centro Universitario Sportivo di Perugia (CUS Perugia) per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti, approvata all'odg precedente;*
- ❖ *di disporre l'immediata trasmissione del piano finanziario, modificato in coerenza con il testo della nuova Convenzione, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione";*

Vista la nota prot. n. 15121 del 15 febbraio 2019 con cui è stato trasmesso al CUS Perugia l'estratto del verbale del Comitato per lo Sport Universitario del 6 febbraio 2019 per i conseguenti adempimenti di competenza;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019 con cui è stata approvata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Centro Universitario Sportivo di Perugia (C.U.S. PERUGIA), di durata quadriennale, per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti;

Ricordato che la convenzione prevede l'erogazione di un contributo pari ad euro 50.000,00, per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, destinato alla realizzazione di una o più delle seguenti finalità: gestione, potenziamento, efficientamento e costruzione di impianti sportivi, attività e manifestazioni sportive riservate agli studenti universitari;

Preso atto che, con nota del 1° marzo 2019, pervenuta in data 5 marzo 2019 prot. n. 22426, in ossequio a quanto deliberato dal Comitato per lo Sport Universitario, il CUS Perugia ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio Direttivo del 26 febbraio 2019 con cui è stata approvata la convenzione di cui sopra e l'adeguamento del piano finanziario relativo al contributo previsto nella convenzione medesima pari ad euro 50.000,00;

Esaminato il *"Piano utilizzo contributo Università - Esercizio 2019"*, presentato dal CUS di seguito integralmente riportato:

### **ESERCIZIO 2019**

#### **PIANO UTILIZZO CONTRIBUTO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

SPESE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI PROPRIETA' O IN USO	<b>26.500,00</b>
ACQUISTO ARREDAMENTI, ATTREZZATURE E MATERIALE SPORTIVO	<b>500,00</b>
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAM. E/O	<b>15.000,00</b>

*Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019*

ADATTAMENTO E/O COMPLETAMENTO DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI	
SPESE GENERALI DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' SPORTIVA PROMOZIONALE, INIZIAZIONE A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI	<b>8.000,00</b>
<b>T O T A L E</b>	<b>50.000,00</b>

Considerato, infine, che a mente dell'art. 4 della Convenzione *"Una quota pari al 50% del contributo annuale di cui all'art. 1, è messa a disposizione del CUSP quale anticipazione delle spese sostenute e/o da sostenere in attuazione delle finalità di cui all'art. 2"*;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 con la quale è stato previsto uno stanziamento per l'anno 2019 della somma di € 35.000,00 per *"Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi"*;

Vista la nota dell'11 gennaio 2019 prot. n. 1786 con la quale è stato richiesto al CUS Perugia la predisposizione di un piano di utilizzo fondi;

Vista la nota il Presidente del CUS Perugia del 14 gennaio 2019, pervenuta in data 18 gennaio 2019 prot. n. 4238, con cui è stato trasmesso il *"Piano utilizzo contributo Università - Esercizio 2019"*;

Vista la delibera del Comitato per lo Sport Universitario del 6 febbraio 2019;

Vista la nota prot. n. 15121 del 15 febbraio 2019 con cui è stato trasmesso al CUS Perugia l'estratto del verbale del Comitato per lo Sport Universitario del 6 febbraio 2019 per i conseguenti adempimenti di competenza;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019 con cui stata approvata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il Centro Universitario Sportivo di Perugia (C.U.S. PERUGIA) di durata quadriennale, per l'utilizzazione del contributo per la realizzazione delle attività sportive a favore degli studenti che prevede l'erogazione di un contributo pari ad euro 50.000,00, per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022;

Vista la nota del 1° marzo 2019, pervenuta in data 5 marzo 2019 prot. n. 22426, con cui il Cus Perugia, in ossequio a quanto deliberato dal Comitato per lo Sport Universitario, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio Direttivo del 26 febbraio 2019 con cui è stata approvata la convenzione di cui sopra e l'adeguamento

del piano finanziario relativo al contributo previsto nella convenzione medesima pari ad euro 50.000,00;

Esaminato il "*Piano utilizzo contributo Università - Esercizio 2019*", presentato dal CUS Perugia;

Visto l'art. 4 del testo convenzionale;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il "*Piano di utilizzo fondo di Ateneo anno 2019 Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi*" - pari alla somma di € 50.000,00, nei termini di seguito riportati:

### **ESERCIZIO 2019**

#### **PIANO UTILIZZO CONTRIBUTO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

SPESE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI PROPRIETA' O IN USO	<b>26.500,00</b>
ACQUISTO ARREDAMENTI, ATTREZZATURE E MATERIALE SPORTIVO	<b>500,00</b>
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAM. E/O ADATTAMENTO E/O COMPLETAMENTO DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI	<b>15.000,00</b>
SPESE GENERALI DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' SPORTIVA PROMOZIONALE, INIZIAZIONE A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI	<b>8.000,00</b>
<b>T O T A L E</b>	<b>50.000,00</b>

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a trasferire al CUS Perugia la somma di € 25.000,00, pari al 50% dell'importo previsto per l'esercizio 2019, che graverà sulla voce COAN 04.09.12.02.05.04 "*Trasferimenti correnti Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi*" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ - documento pre-generico n. 109/2019 - del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 COFOG MP.M4.P8.09.8 "*Servizi affari generali - Istruzione-Istruzione non altrove classificato*";
- ❖ di dare atto che la restante somma, pari ad € 25.000,00, che graverà sulla voce COAN 04.09.12.02.05.04 "*Trasferimenti correnti Cus - attività sportiva e gestione impianti sportivi*" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ - documento pre-generico n. 109/2019 - del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 COFOG MP.M4.P8.09.8 "*Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove*

*classificato*”, sarà versata a saldo, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione su parere favorevole del Comitato per lo Sport Universitario, di un dettagliato rendiconto delle spese sostenute dal CUS Perugia per la realizzazione del programma preventivamente stabilito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019

Allegati n.-- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 20) Oggetto: Ratifica decreti.</b>
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

### IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 111 del 25.01.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- **D.R. n. 146 del 05.02.2019**, avente ad oggetto: Rettifica Linee Guida FRB 2019;
- **D.R. n. 319 del 27.02.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Scienze Politiche;
- **D.R. n. 334 del 04.3.2019** avente ad oggetto: Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010" ed autorizzazione al pagamento - A.A. 2017/2018;
- **D.R. n. 363 del 06.03.2019** avente ad oggetto: Sentenza del tribunale di Terni - Sezione Civile - n. 380/2018, pubblicata il 14/11/2018 R.G. 58/2013 - Burrini Emiliano + 9;
- **D.R. n. 370 del 07.03.2019** avente ad oggetto: Individuazione di idonei per l'attribuzione di massimo n. 20 borse di collaborazione per attività di tutorato a favore di studenti con DSA - A.A. 2018/2019;
- **D.R. n. 372 del 07.03.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 382 dell'11.02.2019**, avente ad oggetto: Finanziamento ASI/UNIPG determinazione;

- **D.R. n. 383 dell'11.03.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
- **D.R. n. 402 del 12.03.2019** avente ad oggetto: Convenzione interateneo con l'Università Politecnica delle Marche per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università Politecnica delle Marche;
- **D.R. n. 412 del 14.03.2019** avente ad oggetto: Approvazione schemi di Convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante dei medici specializzandi presso le strutture della rete formativa per l'a.a. 2018/2019 e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 417 del 15.03.2019** avente ad oggetto: Avviso pubblico per l'attivazione di n. 6 assegni di ricerca finanziati dalla regione Umbria a valere sul PO.FSE Umbria 2014-2020;
- **D.R. n. 418 del 15.03.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti o Poli di nuova costituzione: Approvazione;
- **D.R. n. 421 del 15.03.2019** avente ad oggetto: Approvazione proposte di accreditamento delle Scuole di specializzazione mediche di area sanitaria - A.A. 2018/2019;
- **D.R. n. 431 del 18.03.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Polo Scientifico Didattico di Terni - C.I.R.I.A.F. - C.S.B.;
- **D.R. n. 441 del 19.03.2019** avente ad oggetto: Sig. MAGGI Paolo – recupero assegni nucleo familiare indebitamente percepiti – variazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 19.03.2019, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 111 del 25.01.2019, n. 319 del 27.02.2019, n. 334 del 4.3.2019, n. 363 del 06.03.2019, n. 372 del 07.03.2019, n. 382 dell'11.02.2019, n. 383 dell'11.03.2019, n. 431 del 18.03.2019 e n. 441 del 19.03.2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 111 del 25.01.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- **D.R. n. 146 del 05.02.2019**, avente ad oggetto: Rettifica Linee Guida FRB 2019;
- **D.R. n. 319 del 27.02.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Scienze Politiche;
- **D.R. n. 334 del 04.3.2019** avente ad oggetto: Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010" ed autorizzazione al pagamento - A.A. 2017/2018;
- **D.R. n. 363 del 06.03.2019** avente ad oggetto: Sentenza del tribunale di Terni - Sezione Civile - n. 380/2018, pubblicata il 14/11/2018 R.G. 58/2013 -Burrini Emiliano + 9;
- **D.R. n. 370 del 07.03.2019** avente ad oggetto: Individuazione di idonei per l'attribuzione di massimo n. 20 borse di collaborazione per attività di tutorato a favore di studenti con DSA - A.A. 2018/2019;
- **D.R. n. 372 del 07.03.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 382 dell'11.02.2019**, avente ad oggetto: Finanziamento ASI/UNIPG determinazione;
- **D.R. n. 383 dell'11.03.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Economia - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

- **D.R. n. 402 del 12.03.2019** avente ad oggetto: Convenzione interateneo con l'Università Politecnica delle Marche per l'utilizzo delle risorse strumentali e del corpo docente per la Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università Politecnica delle Marche;
- **D.R. n. 412 del 14.03.2019** avente ad oggetto: Approvazione schemi di Convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante dei medici specializzandi presso le strutture della rete formativa per l'a.a. 2018/2019 e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 417 del 15.03.2019** avente ad oggetto: Avviso pubblico per l'attivazione di n. 6 assegni di ricerca finanziati dalla regione Umbria a valere sul PO.FSE Umbria 2014-2020;
- **D.R. n. 418 del 15.03.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti o Poli di nuova costituzione: Approvazione;
- **D.R. n. 421 del 15.03.2019** avente ad oggetto: Approvazione proposte di accreditamento delle Scuole di specializzazione mediche di area sanitaria - A.A. 2018/2019;
- **D.R. n. 431 del 18.03.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Polo Scientifico Didattico di Terni - C.I.R.I.A.F. - C.S.B.;
- **D.R. n. 441 del 19.03.2019** avente ad oggetto: Sig. MAGGI Paolo – recupero assegni nucleo familiare indebitamente percepiti – variazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. ==*

*Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019*

*Allegati n. -- (sub lett.--)*

**O.d.G. n. 21) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Non ci sono ulteriori argomenti da trattare.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019 termina alle ore 16:17.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)*

IL PRESIDENTE

*( Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)*

